

INTRODUZIONE

La ricerca sulle “Congregazioni di carità” e l’”Opera nazionale maternità e infanzia” si è svolta negli archivi limitrofi a Rovolon, archivio nel quale era stata condotta in precedenza un’indagine specifica.

Lo scopo era quello di verificare se nei comuni vicini fosse presente la documentazione di queste due organizzazioni, la quantità di materiale, e in caso affermativo, se e come questi fondi fossero stati inventariati.

L’indagine non ha avuto esiti soddisfacenti: molti comuni hanno risposto di non essere a conoscenza dell’esistenza o meno di tali fonti, e di non essere in grado di verificare, dal momento che l’archivio storico era situato all’esterno della sede municipale, e che non avevano né le risorse umane né tempo a disposizione per andare a reperire l’eventuale materiale.

In questo modo, è emerso un quadro della situazione archivistica esistente all’interno dei comuni dell’area presa in esame: una situazione in cui gli archivi storici sono per la maggior parte dei casi tenuti in scarsa considerazione e utilizzati solo come deposito delle carte, senza dare al pubblico la possibilità di consultare la documentazione. Un ulteriore segnale di tale condizione è l’assenza dai siti Internet dei comuni di una pagina dedicata specificamente all’Archivio; nell’unico caso in cui esiste un link dedicato a questa pagina, il collegamento porta ad una ‘pagina in costruzione’.

Questi i risultati emersi dall’indagine:

- A Lozzo Atestino, l’archivio storico, che ha subito un incendio nel 1945 a causa del quale molta della documentazione è andata distrutta e di cui è stata ricostruita solo la parte amministrativa più recente, non ha un inventario, ma non sembra possedere nemmeno un censimento della documentazione contenuta. Collocato nel sottotetto dell’edificio comunale, per poter recuperare il materiale bisogna avvalersi dell’aiuto di

un operatore municipale per il posizionamento di una scala a pioli e della luce (con una torcia elettrica), rendendolo così accessibile, ma ai soli dipendenti comunali.

- A Vò Euganeo l'archivio è all'interno del municipio pressoché abbandonato e accatastato in modo casuale, non possiede nessun tipo di documentazione di corredo e tanto meno un inventario.
- A Cinto Euganeo l'archivio è nel seminterrato delle ex scuole elementari di Valnogaredo (il municipio è a Fontanafredda a circa 1Km di distanza) e anche in questo caso l'accesso all'archivio storico è condizionato dalla disponibilità dell'addetta all'ufficio del protocollo, che deve lasciare il suo posto di lavoro per effettuare una ricerca archivistica; almeno in questo caso il materiale è parzialmente ordinato ed esiste una guida della documentazione presente all'interno dell'archivio.

Vista la situazione, si è rivolta l'attenzione a comuni più distanti dalla zona considerata in origine; comuni di dimensione maggiore, ma che anche in questo caso alcuni hanno dato risposte altrettanto scoraggianti, in quanto il materiale richiesto era troppo lontano, e quindi scomodo, dalla sede per effettuare la ricerca.

Il raggio d'indagine si è ulteriormente ampliato, e le risposte sono state, in alcuni casi, più favorevoli, sia in relazione alla consultabilità dei singoli archivi che alla presenza delle fonti prese in esame.

Senza avere la presunzione di fornire qui di seguito informazioni complete, si ritiene comunque utile presentare una sintesi delle risposte che, come utente, sono state ottenute nel corso del presente lavoro.

Comune di Albettono. Provincia di Vicenza.

L'archivio è all'interno dello stabile municipale ed il materiale che contiene è ben conservato anche se non in ordine: è suddiviso o in categorie, ma le serie non sono disposte negli scaffali in ordine cronologico, il che fa risultare una ricerca di qualsiasi tipo difficile da eseguire. Difficoltà accresciuta dal fatto che non è presente alcuna documentazione di corredo se si esclude sommario

elenco del materiale, lavoro comunque incompleto, che l'addetto al protocollo aveva iniziato a redigere con la collaborazione di alcuni obiettori di coscienza, anche per impostare un procedimento di scarto.

Il materiale contenuto all'interno è molto recente, e la risposta sconcertante: i primi faldoni, infatti risalirebbero al 1965 per proseguire fino ai giorni nostri. Della documentazione precedente è stata segnalato un unico faldone, relativo al 1938. E' evidente che l'archivio dovrebbe essere ben più consistente, anche se in tempi di guerra la documentazione ha subito una significativa dispersione e quindi si può supporre che la mole delle carte e l'estensione cronologica fossero ben diverse.

Della documentazione ricercata esiste un solo faldone con la denominazione "O.N.M.I. 1".al cui interno si conserva tuttavia un solo un fascicolo, nello specifico relativo a contributi, mentre gli altri si riferiscono all' E.C.A.

Comune di Agugliaro. Provincia di Vicenza

L'archivio in questione è riposto all'interno del magazzino-ricovero attrezzi del Municipio; magazzino perché usato come deposito per risme di carta, vecchie stampanti e computer dismessi, ricovero attrezzi perché usato dagli operatori comunali come garage per tagliaerba, soffiatori, decespugliatori e quant'altro. Questo lo rende un luogo sempre aperto (nel senso che l'accesso è una porta basculante di un garage), molto polveroso e 'promiscuo' in quanto gli stradini ne hanno fatto il luogo per le piccole riparazioni e manutenzione ordinaria dei vari attrezzi.

Il materiale archivistico, la cui parte più antica risale ai primi anni del 1800, è conservato all'interno di faldoni divisi nelle 15 Categorie, complessivamente ben conservato e ordinato in sequenza cronologica, anche se all'interno dei singoli fascicoli le carte non sempre sono in ordine. Anche in questo caso non esistono mezzi di corredo per la ricerca.

La documentazione sulle Congregazioni di carità è conservata a partire dal 1928 fino al 1933; segue una lacuna, e riprende dal 1936 al 1939 quando

viene sostituita dall'ECA; l'ONMI è presente dal 1933 al 1939. La prima riguarda in maggior parte gli elenchi delle persone povere e beneficiarie da elemosina e buoni per i sussidi; le carte dell'ONMI sono per lo più corrispondenza varia tra diversi istituti come ospitali, case di cura, orfanotrofi, ma è da notare che solo in alcuni casi (1933,1934 e 1935) tale documentazione ha un fascicolo specifico; in generale le carte si trovano all'interno del fascicolo "Opere Pie".

Comune di Cervarese Santa Croce. Provincia di Padova.

L'archivio di Cervarese è a tutt'oggi in fase di restauro e quindi non è stato possibile visitarlo personalmente, ma si sono comunque potute trarre indicazioni utili, grazie ai libri e agli articoli di Alberto Espen, e alle ulteriori informazioni fornite personalmente dallo stesso studioso¹.

In questo archivio i lavori di riordino sono stati completati nel giugno 2001 dopo un anno e mezzo di lavoro, al termine del quale tutta la documentazione è stata sistemata in 1800 raccoglitori, divisi nelle 15 categorie Astengo² (Amministrazione, opere pie assistenza e beneficenza, Polizia locale, Sanità ed igiene, Finanze, Governo, Grazia giustizia e culto, Leva e truppa, Istruzione pubblica, Lavori pubblici, Economia, Agricoltura, Industria, Commercio, Stato civile, Esteri, Sicurezza pubblica, Oggetti diversi) e all'interno di questi ordinati in ordine cronologico dagli anni più antichi ai più recenti; raccoglitori che sono stati poi collocati in 9 scaffalature compattate.

Tutto l'insieme documentario ricopre gli anni del sec. XIX fino ai giorni nostri, anche se gran parte del materiale più antico e cioè dal la fine del 1800 agli inizi del 1900 è stato oggetto di varie dispersioni nel corso degli anni e quindi difficoltà non è agevole ricostruire in maniera puntuale e precisa la storia delle vicende comunali.

¹ "Cervarese Santa Croce

Profilo storico di un comune padovano tra Bacchiglione e Colli Euganei"

Comune di Cervarese S. Croce. Il prato. Pp 227-307

² Ministero dell'interno direzione generale dell'amministrazione civile. Divisione 2, sezione 2. Circolare datata 1 Marzo 1987.

A cosa è servita la donazione? Questa famiglia Breda ,adesso residente a Padova, era molto legata in passato a Cervarese in quanto un recente antenato era stato sindaco del paese verso la fine dell'Ottocento e primo Novecento. Nell' articolo Espen parla di "donazione" del materiale, per lo più contratti di compravendita,che altrimenti correva il rischio di essere disperso. Non a completare l'archivio, il quale, in quanto comunale, non può essere stato donato (grazie ad una recente donazione da parte della famiglia Bruno Breda di Padova)

Per quanto riguarda le "Congregazioni di carità" il fondo è molto piccolo (qualche fascicolo) , e sempre dagli scritti del Dott. Espen si evince che la documentazione riguarda per la maggior parte la fornitura di medicine alle famiglie più bisognose.

Il fondo ONMI consta invece di n° 20 faldoni che vanno dal 1927 al 1978, materiale che riguarda le cure all'interno delle colonie fluviali nel periodo estivo, essendo il paese poco distante dal fiume Fosso.³

Comune di Selvazzano Dentro. Provincia di Padova.

Questo archivio si trova nello scantinato del municipio ed è stato riordinato, almeno nella parte più antica, circa 15 anni fa dal Dott. Davide Ovrinati: si tratta della documentazione che riguarda gli anni dal 1808 fino al 1903, di cui esiste un inventario depositato anche alla Soprintendenza archivistica per il Veneto, a Venezia. Tale inventario contiene la descrizione dei fascicoli, ordinati a seconda delle categorie, e all'interno di ciascuna di queste in ordine cronologico. I faldoni sono numerati dal n°1 al n°118, mentre i registri di protocollo sono stati descritti in altra serie, distinguendoli così dal resto della documentazione, e sono stati archiviati in un unico faldone.

Si può dire che l'archivio almeno fino al 1945 è abbastanza ordinato, per tale documentazione esiste infatti un inventario, ma per quanto riguarda gli anni dal dopo guerra ai giorni nostri non sono presenti mezzi di corredo di nessun genere. Le carte sono contenute all'interno di faldoni ben conservati, ai quali

³ Espen Alberto articolo 00000000000000

è stato assegnato un anno e all'interno di questi si trovano i fari fascicoli che raccolgono la documentazione divisa secondo le categorie Astengo.

Notizie sulla Congregazione di carità si trovano a partire dal 1926 fino al 1934, mentre dell'ONMI si hanno notizie solo per gli anni 1934 e 1935; in seguito comincia a comparire l'intestazione ECA.

Dall'esame di queste carte, risultano particolarmente significativi due documenti : il primo è testo unico dello "Statuto delle Congregazioni di carità di Selvazzano" che si basa sulla legge del 3 Agosto 1862⁴, che definisce la congregazione come "..ente che rappresenta la beneficenza pubblica in genere che non abbia rappresentanza speciale", e il secondo è il decreto datato 21 Aprile 1904, firmato da Vittorio Emanuele e contro firmato da Giolitti, allora presidente del Consiglio, ed è l'approvazione formale dello statuto organico della Congregazione di carità della città di Selvazzano.

Comune di Este. Provincia di Padova.

L'archivio di questo comune è attualmente collocato all'interno dello stabile dell'ex Palazzetto dello sport; la parte relativa al 1900 è composta da 21 serie archivistiche e di 9 archivi aggregati. Documentazione questa che ha subito consistenti perdite di materiale in quanto prima dell'attuale collocazione, era riposta in luoghi del tutto inadeguati: gli ex bagni pubblici. In questi ambienti, le carte a contatto con il pavimento hanno subito molti danni a causa di umidità ed infiltrazioni d'acqua, condizione che ha costretto ad operare uno scarto al momento del cambio di sede.

Benché la classificazione in categorie fosse obbligatoria per tutti i comuni del regno dalla fine del XIX secolo con la circolare Astengo, ancora alla fine del 1913 il comune di Este continuò ad usare, per la classificazione e

⁴ L. 3 Agosto 1862 n°753 "Legge Rattazzi" L'art. 1 designava con i termini di "opera pia" o "istituzione di assistenza e beneficenza" un ente morale che aveva come fine quello di "soccorrere le classi meno agiate, (...) di prestare loro assistenza, educarle, istruirle ed avviarle a qualche professione". Si trattava per lo più di enti che sfuggivano ad una qualificazione giuridica precisa: la loro struttura e la loro attività erano regolate in parte dal diritto comune e in parte dal diritto pubblico, e le risorse finanziarie di cui disponevano provenivano sia da rendite di carattere prevalentemente fondiario sia da sussidi pubblici.

archiviazione dei suoi documenti; il sistema dei 13 referati: Amministrazione, Istruzione pubblica, Stato civile, culto, Economia pubblica, Finanze, Sanità, Poste e Telegrafi, Censo, Militare, Polizia, Beneficenza. Fu solo a partire dal 1914 che viene adottato il sistema delle 15 Categorie Astengo. La documentazione riguardante ogni singola categoria è suddivisa nelle rispettive classi di appartenenza.

L' ONMI è un archivio aggregato ed è composto da tre unità per gli anni dal 1955 al 1976; si tratta in prevalenza di verbali di riunioni, documentazione contabile, corrispondenza, del regolamento e dell'ordinamento del personale.

La serie "Congregazione di carità" (prima nel referato *Beneficenza*, poi *Sanità opere pie*) consta di singoli fascicoli dal 1927 al 1942 e concerne ricoveri per mendicizia, indigenti, inabili al lavoro.

COMUNE DI ROVOLON

Prima del 1806, quando cioè l'organizzazione amministrativa della nostra regione venne completamente cambiata per volere di Napoleone , con l'espressione "Comune" si intendeva la comunità intera, rappresentata dai capi famiglia e dal patrimonio più o meno esteso che ad esso faceva capo.

Il Comune si esprimeva attraverso la "vicinia" o vicinanza, cioè attraverso le assemblee collettive in cui tutti i capi famiglia partecipavano, mentre alla guida erano posti i "degni" e i collaboratori detti "uomini di comun". Gli argomenti trattati nelle assemblee riguardavano la gestione dei beni della collettività, ma soprattutto l'esecuzione dei lavori pubblici (pioveghi), per sistemare strade, pulire fossati, riparare ponti e restaurare fabbricati; relativamente alla nostra zona, un onere particolarmente gravoso era costituito dal taglio delle piante di rovere e di olmo il cui prezioso legname veniva poi imbarcato alla volta di Venezia per la costruzione delle navi della Repubblica.

Nell'ottica dei burocrati francesi incaricati, dopo il 1806, di riorganizzare il nuovo assetto territoriale, il villaggio più popolato divenne la sede del "Cantone" (termine che viene subito soppiantato dal termine *comune*) e i villaggi circostanti vennero aggregati al nuovo capoluogo. Nello specifico, Rovolon assunse il ruolo di comune inglobando gli abitati maggiori di Bastia e Carbonara, fino ad allora centri autonomi e sedi parrocchiali, diventando uno degli insediamenti più importanti dei Colli Euganei. Questo nuovo assetto territoriale venne sancito con il decreto del 25 Marzo 1807.

Con il nuovo Comune moderno, sparivano dunque le tradizionali figure del "degn" (equivalente alla figura nel moderno sindaco) l'incaricato che rappresentava gli interessi della comunità negli uffici centrali o nelle aule giudiziarie e si eclissavano anche le altre figure importanti nell'antica gestione comunale come lo "scrivano" o cancelliere, l'addetto alla verbalizzazione delle decisioni più importanti, e il "cattavare" cioè colui che si occupava della gestione dei beni comunali.

Nella nuova gestione francese (cioè dal 1806 al 1866), a governare non erano più le assemblee dei capi famiglia , ma pochi uomini conosciuti e di fiducia che erano a servizio diretto del Prefetto del Dipartimento, una figura nuova senza precedenti

nella storia delle nostre terre, che rappresentava il governo francese sul territorio, con la funzione di controllo sugli enti locali o di raccordo con gli stessi che aveva inoltre la responsabilità di mantenere l'ordine pubblico e di sovrintendente delle forze dell'ordine; all'agente comunale verrà assegnato il compito di scrivano ed esecutore degli ordini impartiti dal governo centrale; le opere pubbliche non saranno più di competenza della comunità ma saranno affidate in appalto a privati. Bisognerà attendere l'annessione del Veneto all'Italia nel 1866, per ritrovare lo spirito e le figure tipiche dell'autogoverno rappresentativo.⁵

⁵ COMUNE DI ROVOLON, *L'archivio storico. Documentazione, Storia, Memoria nel bicentenario della nascita del Comune* 2007, pp7-11.

ARCHIVIO STORICO DI ROVOLON

L'archivio comunale di Rovolon è attualmente collocato in una sala del nuovo Centro Culturale, sito nelle immediate vicinanze del municipio, ed è composto da circa 1000 unità tra buste e registri;

i documenti sono relativi agli affari cessati da più di 40 anni e le carte più antiche risalgono al 1815, anche se gli atti più numerosi si riscontrano a partire dal periodo postunitario e in particolare dopo il 1970. Importante la presenza delle serie, dei registri e delle buste relative alla vita istituzionale e la presenza di alcuni aggregati come la Congregazione di Carità, ECA, ONMI, UNRRA e Patronato Scolastico. I materiali sono tutti cartacei, non sono infatti presenti documenti in pergamena.

Di recente si è provveduto ad un riordino del materiale, coordinato dalla cooperativa AltraCittà in contatto continuo con il personale comunale (in particolare il segretario Dott.ssa Antonella Mariani e l'impiegata Ornella Frizzarin) nel quale si è effettuata una prima schedatura di ogni singolo elemento, prima cartaceo e poi l'inserimento informatico di queste attraverso il software Sesamo; si è poi proceduto alla ricostruzione delle serie originarie.

In seguito a questo intervento sono emerse alcune caratteristiche:

- Non sono stati trovati mezzi di corredo: inventari, elenchi ecc, fatta eccezione per alcuni indici coevi ad alcune serie di registri.
- L'archivio si presenta ordinato in base alle categorie del titolare della "Circolare di Astengo" (nel 1897 questa circolare, introduce regole di classificazione sia in entrata che in uscita del materiale, che lo suddivide nelle diverse materie in cui si sviluppa la documentazione di un ente comunale come: amministrazione, lavori pubblici, sanità ...).
- All'interno di serie con la suddetta classificazione, sono presenti dei materiali, buste ed etichette, con titoli chiaramente facenti riferimento a sistemazioni precedenti.
- Spesso è identificabile l'etichettatura degli anni Venti e Trenta del XX secolo (in genere composta da due etichette sul dorso) che seguono il titolare Astengo.

- E' visibile un intervento molto recente, che è consistito nell'apposizione, sia su buste originali sia su buste ricondizionate, di un dorso "parlante" a stampa, che reca l'indicazione di "categoria", cronologia e titolo di ogni singola unità presente all'interno.
- Si sono evidenziate alcune "assenze" molto probabilmente dovute alla dispersione archivistica degli ultimi vent'anni, come ad esempio l'assenza dei registri di Protocollo prima del 1956. Altre serie invece come i registri della vita istituzionale, i libri finanziari e altri, sono complete.

Visto che l'utilizzo del titolario di Astengo appare sistematico dal 1928, nell'elenco redatto al termine del riordino, è stato deciso di fare riferimento alla sua struttura anche per i documenti che appartengono a serie la cui produzione è antecedente.⁶

Il seguente lavoro è stato eseguito, almeno inizialmente, con l'applicazione open source "Archimista"; scaricabile gratuitamente da internet, seguendo le istruzioni, permette di schedare, ordinare e descrivere gli archivi storici.

Nella schermatura iniziale appare la "bacheca" che fornisce il panorama delle principali schede come : complessi archivistici, soggetti produttori e soggetti conservatori, accanto ai quali compare il comando "nuova scheda". Sono presenti inoltre dei menù a tendina dai quali si accede ad altri ambienti di lavoro: il menù schede da accesso sia alle funzioni già presenti in bacheca sia a fonti, profili documentari, profili istituzionali, progetti e compilatori; il menù strumenti da accesso ad indici, controllo qualità, importa ed esporta; il menù vocabolari permette di personalizzare vocabolari e liste come tipologie di ente, di soggetto conservatore, toponimi ecc.⁷

⁶ Ibidem, pp 34-36

⁷ ROBERTO GRASSI, SALVATORE VASSALLO, *Archimista indicazione per l'uso*. 25/04/2012. P 5

Nello specifico il lavoro comprendeva una scheda riguardante il soggetto conservatore, cioè il Comune di Rovolon; due schede dei soggetti produttori ovvero le Congregazioni di carità e l' Opera nazionale maternità ed infanzia, ed un totale di 9 schede (2 si riferivano alle Congregazioni e 7 in riferimento all' ONMI) del complesso archivistico

Al termine del lavoro si è però presentato il problema dell'impossibilità per Firefox di collegarsi al localhost 3000, e quindi l'elaborato è stato riconvertito in Word.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Istituzione pubblica di beneficenza istituita in ogni comune dal legislatore. Suo fine era quello di curare gli interessi dei poveri del comune. Promuoveva i provvedimenti amministrativi e giudiziari di assistenza e di tutela degli orfani e minorenni abbandonati.⁸

I precedenti delle congregazioni di carità, istituite nel Regno d'Italia nell'Agosto 1862, vanno ricercati nella nomina degli istituti di beneficenza della Repubblica Italiana in età napoleonica (1802-1804) ; caduto Napoleone nel 1915 e formato il regno Lombardo Veneto, il governo Austriaco istituiva una Congregazione centrale in Venezia per il territorio veneto ed una in ciascun capoluogo provinciale; il compito della prima era di esaminare e decidere in materia relativa agli istituti di beneficenza, ospitali, orfanotrofi, oltre che l'amministrazione delle entrate per il loro mantenimento; alla seconda il compito di sorveglianza sugli istituti medesimi, assoggettandoli comunque al controllo della Congregazione Centrale. Per quanto riguarda la nomina dei membri di queste Congregazioni, spettava ai Sindaci o ai Podestà.⁹

Tale organizzazione era un ente morale sostenuto da donazioni, lasciti di privati e da somme erogate dagli enti pubblici (comuni, istituti di credito..); inoltre queste istituzioni avevano il compito di gestire e amministrare le opere pie già esistenti, sovrintendendo al conseguimento degli scopi di ognuna attraverso la gestione dei redditi derivati dal loro patrimonio.¹⁰

La gestione della congregazione era affidata al Consiglio Comunale, e disponeva di un Segretario e di un Tesoriere per la gestione, rispettivamente, della corrispondenza e della contabilità.

Con la legge del Giugno 1937, le congregazioni di carità vennero soppresse e le loro competenze passarono ai nuovi enti comunali di assistenza (ECA).¹¹

⁸ La Piccola Treccani. VOL III, p.300.

⁹ "Circolare alle delegazioni e Congregazioni centrale sulla nuova organizzazione degli oggetti ed istituti di beneficenza" in CONGRGAZIONI DI CARIA' , OSPITALE CIVILE , CASA DI RIPOSO, Avv. Cav Carturan. Studio storico amministrativo. Pp 19-21.

¹⁰ www.siusa.archivi.beniculturali.it

¹¹ www.lombardiabeniculturali.it/archivi

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Il fondo consiste in n°2 contenitori di cartone che contengono documenti e materiale a stampa in forma, prevalentemente, in forma di registri cartacei (25×40 circa) dalle pagine non numerate.

Sul dorso di ogni contenitore sono presenti le due segnature precedenti: quelle manoscritte risalgono al momento dell'archiviazione da parte della Congregazione, e quella applicata in seguito al riordino del 2007/2008.

Data l'eterogeneità dei documenti, si è ritenuto opportuno approfondire analiticamente la descrizione.

1-2

1

Congregazione di carità. Registri consuntivi 1913-1921

Contenitore di cartone ben conservata anche se sono presenti macchie causate da umidità e da insetti. Contiene materiale a stampa e manoscritto. Segnatura precedente "congregazione di carità 2.7.1"

Intitolazione originale "Consuntivi 1913-1921".

Reg. 1.

04.01.1913 - 31.12.1913.

"Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi."

L'interno del registro contiene

- "Elenco dei mandati emessi" anno 1913, materiale manoscritto;
- n°10 mandati per sussidi di mantenimento di lattanti";
- "Relazione della Congregazione di Carità sul conto finanziario 1913, materiale manoscritto.

Reg. 2.

02.01.1914 - 21.12.1914.

“Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

L'interno del registro contiene

- “Elenco dei mandati emessi” anno 1914, materiale manoscritto;
- n°11 mandati, di cui il numero 9 manoscritto;
- “Relazioni morali sulla gestione del Fondo Finanziario dell'anno 1914” manoscritto;
- n°2 richieste per il sussidio manoscritte.

Reg. 3.

08.01.1915 -

31.12.1915. “Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

L'interno del registro contiene

- Registro dei mandati emessi per l'anno 1915;
- n°11 mandati per il mantenimento di infanti.

Reg. 4.

01.01.1916 - 23.12.1916.

“Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

All'interno sono conservate delle pagine con su scritto degli appunti che riguardano la contabilità di alcune spese relative al mese di Marzo e allo stato di cassa dei mesi di Agosto e di Novembre

Reg. 5.

13.01.1917 - 12.12.1917.

“Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

Reg. 6.

11.02.1918 - 3.12.1918.

“Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

Reg. 7.

22.01.1919 - 25.12.1919.

“Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

Reg. 8.

10.01.1920 - 31.12.1920.

“Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

Reg. 9.

03.03.1921 - 31.12.1921.

“Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi.”

All'interno il registro contiene

- “Versamenti in cassa della Congregazione di carità 1921”. Foglio manoscritto.

Fasc. 1.

25.09.1914 - 25.08.1930

“Regia prefettura di Padova”. Contiene

- - n°3 lettere a stampa, di cui n°1 del Prefetto di Padova 1913 e n°2 del Consiglio di Prefettura di Padova 1939.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1913” in data 25.09.1914.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1914” in data 25.07.1915.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1915” in data 25.09.1930.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1916” in data 24.08.1930.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1917” in data 24.08.1930.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1918” in data 24.08.1930.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1919” in data 24.08.1930.
- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1920” in data 24.08.1930.

- “Verbale di deliberazione del Podestà di Rovolon per l’approvazione del Conto Consultivo della Congregazione di Carità di Rovolon per l’anno 1921” in data 25.08.1930.

2

“Congregazione di Carità od Ente comunale di Assistenza Consuntivi” 1932 - 1937

Contenitore di cartone ben conservata. Segnatura precedente “Congregazione di Carità 2.7.2”.

In titolazione originale “congregazione di carità od Ente comunale di assistenza 1932-1937”.

1. 1932\33\34\35\36\37.

Involucro contenente: le ricevute dei buoni sussidiari per gli anni 1932\33\34\35\36\37, matrici di buoni in natura (latte e farina), bollettari riscossioni 1937.

Fasc. 2. 1932.

“Consuntivo1932”.

- Risultato definitivo del conto finanziario anno 1932. A stampa.
- Verbale di deliberazione del presidente della Congregazione di carità del 10.06.1933
- Conto Finanziario parte prima Entrate, per l’anno 1932.
- Conto Finanziario parte seconda Uscite, per l’anno1932.
- N°6 mandati di pagamento, ognuno di quali contiene il riepilogo della spesa effettuata. Documento manoscritto.
- “Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi” dal 02.01.1932 al 31.12.1932. Fascicolo.

Fasc. 3. 1933.

“Consuntivo 1933”.

- Risultato definitivo del conto finanziario anno 1933. A stampa.

- Verbale di deliberazione del presidente della Congregazione di carità del 29.04.1934
- Conto Finanziario parte prima Entrate, per l'anno 1933
- Conto Finanziario parte seconda Uscite, per l'anno 1933.
- N°8 mandati di pagamento, ognuno di quali contiene il riepilogo della spesa effettuata. Documento manoscritto.
- “Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi” dal 02.01.1933 al 30.12.1933.
Fascicolo

Fasc. 4. 1934.

“Consuntivo 1934”.

- Risultato definitivo del conto finanziario anno 1934. A stampa.
- Verbale di deliberazione del presidente della Congregazione di carità del 13.01.1935.
- Conto Finanziario parte prima Entrate per l'anno 1934.
- Conto Finanziario parte seconda Uscite per l'anno 1934.
- N°7 mandati di pagamento, ognuno di quali contiene il riepilogo della spesa effettuata. Documento manoscritto.
- “Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi” dal 02.01.1934 al 31.12.1934.
Fascicolo.

Fasc. 5. 1935

“Consuntivo 1935”.

- Risultato definitivo del conto finanziario anno 1935. A stampa.
- Verbale di deliberazione del presidente della Congregazione di carità del 29.03.1936
- Conto Finanziario parte prima Entrate, per l'anno 1935.
- Conto Finanziario parte seconda Uscite per l'anno 1935.
- N°5 mandati di pagamento, ognuno di quali contiene il riepilogo della spesa effettuata. Documento manoscritto.
- “Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi” i dal 02.01.1935 al 31.12.1935.
Fascicolo.

Fasc. 6.

1936.

“Consuntivo 1936”.

- Risultato definitivo del conto finanziario anno 1936. A stampa.
- Verbale di deliberazione del presidente della Congregazione di carità del 02.05.1937
- Conto Finanziario parte prima Entrate, per l'anno 1936.
- Conto Finanziario parte seconda Uscite, per l'anno 1936.
- N°4 mandati di pagamento, ognuno di quali contiene il riepilogo della spesa effettuata. Documento manoscritto.
- Bilancio preventivo della Entrata della Congregazione di carità per gli anni 1933/1935.
- “Resoconto annuo delle somme erogate per soccorsi di poveri indigenti, baliatico ed altri sussidi ai poveri infermi” dal 02.01.1936 al 31.12.1936.

Fasc. 7.

1937.

“Consuntivo 1937”.

- “Riversali 1937/38”. Registro matrici.
- Documento a stampa del Consiglio di Prefettura di Padova che esamina i conti consultivi dell'opera pia Congregazione di Carità di Rovolon in data 09.05.1939
- “Conto Consuntivo finanziario ed economico patrimoniale.1937”. Fascicolo contenente ricevute di riscossione.
- “Conto Consuntivo. Contributo dal comune. 1937”. Fascicolo contenente ricevuta di riscossione.
- “Conto Consuntivo. Contributi in denaro da organizzati. 1937”. Fascicolo contenente ricevute di riscossione.
- “Conto Consuntivo. Contributi da altri enti e da privati. 1937”. Fascicolo contenente ricevute di riscossione.
- “Conto Consuntivo. Caseificio sociale per fornitura latte. 1937”. Fascicolo contenente dei mandati di pagamento.
- “Conto Consuntivo. Imposte 1937”. Fascicolo contiene n°1 mandato di pagamento.
- “Conto Consuntivo. Onorario del Segretario. 1937”. Fascicolo contiene n°1 mandato di pagamento.

- “Conto Consuntivo. Sussidi in denaro. 1937”. Fascicolo che contiene n°2 fascicoletti che specificano con un registro n°2 mandati di pagamento.
- “Conto Consuntivo. Sussidi in generi. 1937”. Fascicolo che contiene n°5 andati di pagamento.

2.

“Bilancio preventivo delle entrate dell’opera pia Congregazione di Carità” per l’esercizio 1936/37/38.

3.

“Bilancio preventivo delle uscite dell’opera pia Congregazione di Carità” per l’esercizio 1936/37/38.

4.

“Verbale di deliberazione”. Documento a stampo con oggetto “Sistemazione del bilancio preventivo 1937 dell’ex Congregazione di carità.

5.

“Verbale di insediamento e di passaggio di amministrazione della Congregazione di Carità, ed istituzione di Assistenza e beneficenza ad essa affiancate all’Ente Comunale di Assistenza.”

OPERA NAZIONALE MATERNITA' ED INFANZIA

L'atto di fondazione dell'ONMI è la legge n°2277 del 10 Dicembre 1925, con la quale si istituisce per la prima volta in Italia un ente parastatale specializzato all'assistenza sociale della maternità e dell'infanzia; progetto che rientra nell'ideologia fascista della cosiddetta "battaglia demografica" atta a debellare la mortalità infantile drammaticamente alta nel nostro Paese. La novità di questa nuova istituzione, rispetto a quelle già esistenti nel territorio (come le Congregazioni di carità o le Opere Pie, per lo più di stampo religioso o privato) è che qui si passa da un tipo di assistenza a livello locale ad una formula di assistenza pubblica a carico dello Stato.

La suddetta legge stabilisce che l'ONMI deve regolare le questioni che riguardano l'infanzia come: "... la protezione e l'assistenza alla maternità, la protezione dell'allattamento materno, l'igiene sociale della prima infanzia, la profilassi antitubercolare della prima infanzia, l'igiene scolastica, l'educazione fisica, la protezione igienica del fanciullo nel lavoro, la repressione degli abusi della patria podestà, la protezione sociale del fanciullo nella vita, la repressione degli abusi e dei delitti contro l'infanzia, l'educazione dei fanciulli anormali, l'assistenza dei fanciulli materialmente o moralmente abbandonati, la prevenzione alla mendicizia, del vagabondaggio e della criminalità dei minorenni, la rieducazione di fanciulli travati, il trattamento dei delinquenti fino all'età di diciotto anni compiuti."

Per quanto riguarda la donna l'attenzione avrebbe dovuto concentrarsi su "... le funzioni della maternità: la gravidanza, il parto, il puerperio, l'allattamento [...] e l'infanzia la quale non si imita al tempo dell'allattamento e al secondo anno di vita, come si crede, ma distinta dai fisiologi, nei tre periodi di prima, seconda e terza infanzia, e che si estende negli anni successivi all'età prescolastica e scolastica fino alla pubertà conclamata nella quale dall'adolescenza si entra nella giovinezza."

Altri scopi dell'ONMI erano di incoraggiare la nascita di scuole teorico-pratiche di puericoltura, organizzare consorzi antitubercolari provinciali, ufficiali scolastici e autorità scolastiche.

L'opera era amministrata da un Consiglio Centrale, con sede a Roma, che aveva il compito di coordinare le varie attività delle sedi diffuse in modo capillare in tutto

il territorio nazionale; è al Consiglio che devono infatti rispondere le Federazioni Provinciali che a loro volta controllano l'operato dei Patronati Comunali. Le Federazioni avevano sede nei capoluogo e avevano il compito sia di vigilare sull'operato dei comuni sia di applicare le direttive che venivano espresse da Roma.

I Patronati Comunali erano composti da: un ufficiale sanitario o medico, un direttore didattico o da un maestro, da un sacerdote e almeno da un terzo di signore e signorine laiche e religiose, tutte persone di "indiscussa probità, rettitudine e possibilmente esperte in materia di assistenza materna ed infantile". I compiti dei Patroni erano numerosi come: organizzare l'assistenza alla maternità attraverso ambulatori specializzati, vigilare sull'igiene e sull'educazione dei minori di quattordici anni che erano affidati ad istituti o a nutrici, provvedere al ricovero e all'educazione dei bambini abbandonati, denunciare all'autorità giudiziaria le violazioni della legge sul lavoro delle donne e dei minori.

Fu in seguito all'operato dell'ONMI che vennero a formarsi organi di assistenza come consultori pediatrici e ostetrico-ginecologici, consultori prematrimoniali e matrimoniali, asili nido, centri medico-psichiatrici.

L'Opera viene soppressa il 23 Dicembre 1975 con la legge n°698 con la quale vengono passate alle Regioni, le funzioni amministrative dell'ONMI come il controllo e la vigilanza su tutte le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza e protezione della maternità ed infanzia; ai comuni vengono attribuite le funzioni amministrative relative ad asili nido e dei consultori, mentre allo Stato sono attribuite le funzioni di carattere internazionale che sono gestite dal Ministero della sanità.¹²

OPERA NAZIONALE MATERNITA' ED INFANZIA

Il fondo consiste in n°7 contenitori di cartone o faldoni, che contengono tutto il materiale dal 1927 al 1965, a stampa per lo più conservato in fascicoli.

¹² www.lombardiabeniculturali.it/archivi

Sul dorso dei faldoni, sono incollate delle etichette che riportano due segnature apposte in momenti diversi; la prima è quella originale mentre la seconda risale al riordino effettuato negli anni 2007/2008.

Data l'eterogeneità dei documenti, si è ritenuto opportuno approfondire analiticamente la descrizione.

1-7

1

“Opera Nazionale Maternità Infanzia 1927/1935”

Contenitore di cartone ben conservata. Segnatura precedente “ONMI 2.6.1.

Intitolazione originale “Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. 1927-1935”

Fasc. 1.

“ ONMI stampati”. Modulistica in bianco.

Fasc. 2.

1927-1931.

“ ONMI anni 1927/28/29/30/1931.”

- Documenti spediti dall'ONMI di Roma ai Comuni, riguardanti le colonie marine e montane. Anno 1927.
- N°4 Verbali dell'adunanza del comitato del Patronato per la protezione ed assistenza della Maternità ed infanzia. Documenti manoscritti in data 27.05.1927, 06.05.1927, 14.12.1927, 11.05.1928.
- Deliberazione del Podestà in merito alla nomina del Comitato del Patronato sulla protezione ed assistenza dalla Maternità ed Infanzia per l'anno 1927.
- Documentazione varia riguardante i comitati di patronato. Anno 1928.
- “Norme per i servizi Assistenziali”. Fascicolo cartaceo di pp.10. anno 1928.
- Finanziamento del primo e secondo semestre dell'anno 1929. Viene allegato a questa circolare un piccolo fascicolo cartaceo di pp10, scritto da il Commissario G.A. Blanc, con oggetto “Norme per i servizi assistenziali”.

- “Fabbisogno, rendiconto e relazioni sulla gestione degli anni 1928.29.30”. Documenti spediti dal Comune alla ONMI federazione provinciale di Padova. Documento manoscritto.
- Corrispondenza spedita a stampa e copia manoscritta dall’ ONMI di Rovolon al presidente della federazione provinciale, e ricevuta dalla federazione provinciale. Per l’anno 1930.
- “Colonia marina di Caroman (Ve) dell’ospizio marino ed istituto rachitici di Pd”. Fascicolo cartaceo che contiene le relazione su: inventari dei beni mobili, fabbisogno delle entrate ed uscita presunte, rendiconti finanziari dell’anno 1930.
- “Municipio di Rovolon estratto della deliberazione presa dal Podestà di Rovolon”. Anno 1930
- “Relazione sull’attività svolta nell’anno 1931”. Fascicolo dattiloscritto, libricino di pp.40 scritto dal delegato straordinario L.D.Veronese per l’Opera Nazionale di Maternità ed Infanzia, federazione provinciale di Padova e pubblicato dallo stabilimento tipografico di Penoda 1932.
- Documentazione riguardante l’erogazione dei fondi per le cure marine di bambini orfani; include richieste di partecipazione manoscritte in copia a stampa.
- Pratica relativa alla Signora Rinaldi Teresa e il suo arrivo nel Comune di Bastia di Rovolon dalla Francia per partorire. 1931.
- Corrispondenza spedita a stampa e copia manoscritta dall’ ONMI di Rovolon al presidente della federazione provinciale, e ricevuta dalla federazione provinciale. Per l’anno 1931.
- Pratica relativa alla richiesta di provvedere alla minorenni Busana Angela in data 07.02.1931.

Fasc. 3.

1932.

“ONMI anno 1932”.

- “Registro cassa delle Entrate ed Uscite dell’esercizio 1932” dal 01.01 al 29.12.1931 per le entrate; dal 11.01 al 12.07.1933 per le uscite. Nello stesso sono presenti alcune entrate per gli anni 1933 e 1934.
- Corrispondenza spedita a stampa e copia manoscritta dall’ ONMI di Rovolon al presidente della federazione provinciale, e ricevuta dalla federazione provinciale. Per l’anno 1932.

Fasc. 4.

1933.

“ONMI anno 1933”.

- Corrispondenza spedita a stampa e copia manoscritta dall' ONMI di Rovolon al presidente della federazione provinciale, e ricevuta dalla federazione provinciale. Per l'anno 1933.
- “Premi di Nuzialità e Maternità anno 1933”. Fascicolo cartaceo che contiene
 - modulistica a stampa per la richiesta del premi (intonsa) e una richiesta del premio manoscritta.
 - circolare con il regolamento per la celebrazione de “ La giornata della madre e del fanciullo”, in data 24.12.1933.
 - regolamento dell'assegnazione dei premi di nuzialità e natalità.
 - documenti epistolari riguardanti le domande di ammissione ai premi di nuzialità e maternità, spediti dall'ONMI del comune di Rovolon al presidente della federazione della provincia di Padova. Documenti a stampa e copia manoscritta.
 - N°2 “situazioni familiari” a stampa con appunti manoscritti.
 - documentazione epistolare spedita dall'ONMI di Rovolon al Reverendo Parroco di Bastia, Carbonara e Rovolon. Documenti a stampa. In allegato documento manoscritto riguardante un elenco dei concorsi a premi di nuzialità e maternità.
- Corrispondenza spedita, a stampa e a copia manoscritta, dall'ONMI di Rovolon al presidente della federazione provinciale di Padova per l'anno 1933.
- Modulistica per le quietanze. Intonsa.
- N°2 ricevute di pagamento della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

Fasc. 5.

1934.

“ONMI anno 1934”.

- “Registro di cassa delle entrate e delle uscite 1934”.
- “Rendiconto finanziario per l'esercizio 1934”.
- “Comune di Rovolon elenco delle entrate e delle spese inerenti all'esercizio 1934 dell'ONMI”. Documento manoscritto in copia a stampa.
- “Comune di Rovolon distinta dei residui attivi e passivi risultanti dalla chiusura dell'esercizio 1934”. Documento manoscritto e in copia a stampa.

- Documentazione epistolare spediti dal comitato dell'ONMI di Rovolon al comitato provinciale dell'ONMI federale della provincia di Padova che riguardano i resoconti dell'esercizio. Documenti stampa in copia manoscritta.
- Documentazione epistolare spedita dalla Federazione provinciale di Padova al comitato di maternità ed infanzia di Rovolon. Documentazione a stampa.
- Verbale di deliberazione comitato ONMI manoscritto e in copia a stampa.
- Libretto con le matrici dei pagamenti dei sussidi.
- N°3 buoni per l'acquisto di un litro di latte in date 20.05.1934, 08.05.1935, 12.06.1935.
- Corrispondenza varia dell'ONMI del Comune di Rovolon all'ONMI della provincia di Padova e alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che tratta dei rendiconti dell'esercizio per l'anno 1933.
- Deliberazioni del Comitato Comunale maternità ed infanzia dei mesi di Marzo, Maggio, Ottobre 1934. Documenti manoscritti ed in copia a stampa. Contiene anche delle lettere con richieste di sussidi per lattanti della Congregazione di Carità.
- Libricino/manifesto dal titolo: "Istruzioni popolari alle madri sul modo di vestire il bambino". Pubblicato dall'Opera nazionale maternità ed infanzia di Roma. Stabilimento tipografico di Riccardo Garroni.
- Miscellanea epistolare.

Fasc. 6.

1935.

"ONMI anno 1935".

- N°2 copie del "Rendiconto anno 1935" con approvazione del conto consultivo del mese di Luglio.
- "Rendiconto delle Entrate e delle Uscite" anno 1935.
- Elenco dei nominativi degli assistiti per l'anno 1935 dei dispensari di latte.
- Matrici dei Mandati di pagamento per gli anni 1933/34/35.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo "Giornale di cassa" dal 09.03 al 28.12.1935 e dal 04.01 al 16.05.1936.
- Matrici dei sussidi dal 06.03.1935 al 15.12.1935.
- Registro delle Entrate e delle Uscite con note a penna "chiusura esercizio 1935". Entrate dal 23.03 al 27.12.1935. Uscite dal 06.03 al 27.12.1935. sul

retro dell'ultima carta un'intestazione a matita "1936". Entrate dal 01.01 al 17.03.1936. Uscite dal 10.01 al 07.04.1936.

- Prospetto statico semestrale degli assistiti (assistenza morale e materiale) e delle istituzioni formate e dipendenti dalle Federazioni o comitati di Patronato.
- corrispondenza spedita e ricevuta dall' ONMI di Rovolon alla cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
- N°2 delibere del comitato di Maternità ed Infanzia con oggetto "erogazione dispensario del latte" in data 06.03.1935 e 23.09.1935.
- Corrispondenza spedita dalla federazione provinciale di Padova al comitato Maternità ed Infanzia di Rovolon che riguardano l'accettazione di richieste di sussidio per i minorenni legittimi. Anno 1935.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo "Conto corrente I semestre 1935".
- Varie richieste manoscritte al Comune di bisognosi per il sussidio.
- "Registro di cassa delle Entrate e delle Uscite anno 1935". Entrate dal 10.02 al 16.07.1935. Riporta in rosso la scritta "ANNULLATO".

Fasc. 7. 1935.

"ONMI contabilità di chiusura dell'esercizio 1935".

- Varia documentazione epistolare
- Richieste manoscritte di bisognosi al Comitato per i sussidi. Anno 1936.

Reg. 1. 1931-1934.

Registro di protocollo, non numerato, delle lettere spedite e ricevute. Spedite dal 27.03.1931 al 07.03.1934 e ricevute dal 30.03.1931 al 10.03.1934.

Reg. 2. Registro delle deliberazioni del Comitato di Maternità ed Infanzia.

Volume con copertina di cartone semirigida che contiene

- N°2 deliberazioni del Comitato di Maternità ed Infanzia con oggetto "Ammissione dei bambini bisognosi al dispensario del latte" in data 29.12.1934. A stampa.
- Verbale di deliberazione del Comitato Comunale in data 20.01.1933. Documento manoscritto.
- Corrispondenza varia anno 1932.

“ONMI” Corrispondenza anni 1936/37/38/39/1940.

Contenitore di cartone ben conservata. Segnatura precedente ONMI 2.6.2.

Intitolazione originale “ONMI corrispondenza anni 1936/37/38/39/1940”

Fasc.8.

1936.

“Maternità ed infanzia 1936”

- N°1 copia del periodico mensile “Maternità ed infanzia” pubblicazione dell’opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia. Pp16. In data 04.1936.
- N°3 blocchetti di matrici di buoni per il consumo di latte, non numerati, dal 20 gennaio 1933 al 10 maggio 1935.
- N°2 blocchetti di matrici di buoni per il consumo di latte, con un totale di 164 buoni. Dal 15 ottobre 1935 al 05 febbraio 1937.
- “ONMI. Documenti contabili”. Fascicolo che contiene
- N°1 libretto di reversali dal 27 dicembre 1934 al 06 marzo 1936.
- Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo “Giornale di cassa” dal 28 gennaio 1936 al 12 aprile 1937
- “Opera Nazionale Maternità ed Infanzia 1936”. Fascicolo che contiene
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. “Conto Corrente I semestre 1936” in data 08 giugno 1936.
- “Federazione provinciale di Padova, comitato di Patronato di Rovolon. Assistenza morale. Primo semestre 1936.” In data 10 luglio 1936.
- Corrispondenza per l’anno 1936, spedita dall’ONMI federazione provinciale di Padova al comitato di Patronato ONMI di Rovolon.
- Opera nazionale di Maternità ed Infanzia. Federazione provinciale di Padova al comitato di Patronato di Rovolon. “Prospetto statistico semestrale” relativo al secondo semestre. In data 05 gennaio 1937.
- Bollettino degli atti ufficiali dell’opera nazionale per la protezione della maternità e dell’ infanzia. “Autorizzazione concesse all’opera dal ministero dell’interno per l’accettazione di donazione e lasciti e per

l'acquisto di immobili", pp25. Pubblicazione bimestrale marzo-giugno anno XI n°23. Direttore responsabile C. Curcio.

- Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia. Federazione provinciale di Padova, "concorsi a premi di nuzialità, di natalità e di allevamento igienico del bambino nonché a borse per l'immissione gratuita di bambini on asili infantili. In data 01 settembre 1936.
- Cassa di risparmio di Padova e di Rovigo, "Conto corrente II semestre 1936". In data 31 Dicembre 1936.
- Corrispondenza per l'anno 1936, spedita dall'ONMI federazione provinciale di Padova al comitato di Patronato ONMI di Rovolon.
- Bollettino degli atti ufficiali dell'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. "Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia", pp28. Pubblicazione bimestrale settembre-dicembre 1935 , anno IX n°5-6. Direttore Responsabile C. Curcio
- Federazione di Padova – comitato Patronato di Rovolon. Semestre 1934. "Assistenza materiale". In data 02 gennaio 1935.
- Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. "Assistenza a domicilio" pp9. Circolare n°86, dicembre 1934. Direttore responsabile C. Curcio.
- Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. "Norme per la celebrazione della giornata della madre e del fanciullo (24 dicembre 1935 e del primo decennale dell'ONMI" pp5. Circolare n°94, giugno 1935. Direttore responsabile C. Curcio.
- Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia. Federazione provinciale di Padova, "concorsi a premi di nuzialità, di natalità e di allevamento igienico del bambino nonché a borse per l'immissione gratuita di bambini on asili infantili. In data 05 agosto 1935.

Fasc.9.

1937.

"Comitato di Patronato ONMI 1937. Corrispondenza e contabilità".

- Busta contenente i buoni per le somministrazioni in natura.

- “Registro cronologico dei mandati e delle reversali per l’esercizio 1937”. Entrate dal 27.01 al 28.12.1937. Uscite dal 01.03 al 28.12.1937. Contiene inoltre
 - o Matrici dei reversali 1936/1937
 - o Matrici dei mandati 1936/1937
 - o Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo “Giornale di cassa” dal 29.01.1937 al 15.02.1938
 - o “V giornata della madre e del fanciullo 24.12.1937”. Contiene corrispondenza a riguardo, spedita e ricevuta.
 - o Corrispondenza per l’anno 1937.
 - o Bollettino degli atti ufficiali dell’opera nazionale per la protezione della maternità e dell’infanzia. “Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d’Italia”, pp22. Pubblicazione bimestrale luglio - ottobre 1937 , anno XII n°4-5. Direttore Responsabile C. Curcio.
 - o Situazione di famiglia di Sinigaglia Assunta. 20.12.1937.
 - o N°2 bollettino degli atti ufficiali dell’opera nazionale di protezione della maternità ed dell’infanzia. “Autorizzazioni concesse per l’opera dal ministro dell’interno per l’accettazione di donazioni e lasciti e per l’acquisto di immobili.”, pp12. Pubblicazione bimestrale gennaio- aprile 1937, anno XII. Direttore responsabile C. Curcio.
 - o “Protocollo Maternità ed infanzia, atti anno 1934”. Lettere spedite/ricevute. Ricevute dal 21.03.1934 al 26.10.1936. Spedite dal 01.06.1934 al 22.03.1936.

Fasc. 10.

1938.

“Maternità ad Infanzia corrispondenza 1938”.

- Registro cassa delle Entrate ed Uscite per l’anno 1938. Entrate dal 08.02 al 31.12.1938. Uscite dal 08.02 al 31.12.1938.
- Matrici di ordini di incasso dal 08.07.1937 al 31.08.1938.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo “Giornale di tesoreria” dal 31.01 al 31.12.1938.
- Cassa di risparmio di Padova e Rovigo “Giornale di cassa” dal 25.01 al 26.12.1938.

- Corrispondenza per l'anno 1938 che riguardano: prestiti famigliari, giornata della madre e del fanciullo, censimenti, istanze di sussidio.
- Bollettino degli atti ufficiali dell'ONMI. "Corsi di aggiornamento culturale e pratico per ostetriche", pp12. Pubblicazione bimestrale novembre-dicembre 1937, anno XII. Direttore responsabile C. Curcio.
- Bollettino degli atti ufficiali dell'ONMI. "Refezioni presso gli asili infantili per i bambini poveri di età prescolastica", pp12. Pubblicazione bimestrale gennaio-aprile 1938, anno XIII. Direttore responsabile C. Curcio.
- Fasc. 4. 1939.
"corrispondenza del comitato Maternità ed Infanzia per l'anno 1939".
- Assegnazione dei fondi dell'anno 1939.
- Corrispondenza anno 1939. Documentazione a stampa.

Fasc.11. 1940.

Maternità ed Infanzia corrispondenza anno 1940.

- Fasc.6. 1941.
Maternità ed Infanzia corrispondenza anno 1941.
- "IX giornata della madre e del fanciullo 24.12.1940." Fascicolo cartaceo contenente la corrispondenza inerente alla suddetta giornata.
- Libretto di ricevute, ancora intonso, per a lire 1000 ciascuna.
- Corrispondenza varia.
- Maternità ed Infanzia anno 1936. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o N°2 matrici di buoni per l'acquisto di latte dal 15.12.1935 al 05.02.1937.
 - o N°3 di blocchetti di matrici di sussidio per l'acquisto di latte dal 20.01.1933 al 06.03.1937.

3

"Maternità ed infanzia" consuntivi anno 1941.

Contenitore di cartone ben conservata. Segnatura precedente ONMI 2.6.3.

Intitolazione originale "Maternità ed infanzia. Consuntivi 1941."

- Fasc.12.** 1927/28/29.
“Federazione provinciale di Padova, Comitato di Rovolon”. Rendiconti degli anni 1927/28/29.
- Fasc.13.** 1930.
“Comitato Patronato Maternità ed Infanzia di Rovolon” anno 1930.
- Rendiconto Finanziario anno 1930. Documentazione a stampa e manoscritta.
- Fasc.14.** 1931.
“Comitato Patronato Maternità ed Infanzia di Rovolon” anno 1931.
- Rendiconto finanziario anno 191931. Documentazione allegata alla lettera spedita da Rovolon al Presidente della Federazione provinciale ONMI. Materiale a stampa.
- Fasc. 15** 1932.
“Comitato Patronato Maternità ed Infanzia di Rovolon” anno 1932.
- Rendiconto finanziario dell’esercizio per l’anno 1932.
- Fasc. 16.** 1933.
“Opera Nazionale Maternità ed Infanzia federazione provinciale di Padova, Comitato di Rovolon”, anno 1933.
- Rendiconto anno 1933.
- Elenco assistiti anno 1933.
- Dispensario del latte anno 1933.
- Fasc. 17** 1934.
“Rendiconto Opera Maternità ed Infanzia di Rovolon” anno 1934.
- Rendiconto anno 1934.
- N°2 copie dell’elenco delle entrate e delle spese inerenti l’esercizio dell’ONMI per l’anno 1934.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo “Giornale di cassa” dal 06.07.1934 al 31.01.1935.
- N°6 fascicoli relativi alle entrate per l’anno 1934, contenenti degli ordini di incasso.
- N°3 fascicoli riguardanti le spese dell’anno 1934, contenenti i mandati di pagamento. Il fascicolo N°3 contiene anche l’elenco dei dispensari del latte dell’anno 1934.
- N°2 copie del verbale di deliberazione del comitato ONMI di Rovolon.

Fasc.18.

1935.

“Opera Nazionale Protezione Maternità ed Infanzia 1935” di Rovolon.

Documenti allegati al rendiconto dell'anno 1935, giustificatori delle entrate e delle spese. Busta che contiene

- Vari ordini di incasso per gli anni 1935 e 1936.
- Mandati di pagamento per gli anni 1935 e 1936. Materiale a stampa.
- Richieste di sussidio manoscritte.
- N°4 riepiloghi del latte somministrato a conto dell'ONMI di Rovolon in data 12.03.1935 30.04.1935 27.06.1935 e secondo semestre 1935.
- Rendiconto finanziario dell'esercizio per l'anno 1935.
- Duplice copia del verbale di deliberazione del Comitato dell'ONMI, con l'approvazione del conto consultivo dell'anno 1935.
- Estratto del conto corrente per il primo semestre dell'anno 1935.
- Estratto del conto corrente per il secondo semestre dell'anno 1935.
- Elenco, in duplice copia, dei nominativi degli assistiti dispensari del latte durante l'anno 1935.
- Lettera di accompagnamento ad un documento in data 13.06.1936.

Fasc. 19

1936.

Comitato comunale ONMI. Conto consuntivo anno 1936. “Per interessi sul fondo di cassa”.

- N°4 cartelle riepilogative dei mandati di pagamento dell'anno 1936.
- Elenco nominativo degli ammessi all'assistenza diretta per l'anno 1936. (Dispensario del latte)
- -Vari buoni per il sussidio del latte.
- N°5 cartelle riepilogative degli ordini di incasso per l'anno 1936.
- Lettera di accompagnamento del suddetto documento, in data 15.04.1937. Da questa si deduce che la documentazione è lacunosa: mancano infatti le distinte dei residui attivi e passivi in chiusura dell'esercizio per l'anno 1936, l'elenco dei beni mobili, la copia della deliberazione del Comitato comunale sull'approvazione del conto consultivo, l'estratto conto del tesoriere, il rendiconto in duplice copia, del rendiconto finanziario.

Fasc. 20.

1935.

“Conto consultivo anno 1936”. Rimanenza chiusura anno 1935.

- Inventario delle reversali di cassa.

- N°1 ordine di incasso in data 25.07.1936.

Fasc. 21.

1937.

“ONMI Consultivo anno 1937”.

- N°7 fascicoli inerenti alle entrate per l’anno 1937, contenenti gli ordini di incasso/reversali.
- N°6 fascicoli contenenti le uscite per l’anno 1937, contenenti i mandati, le pezze giustificative e le quietanze.
- Elenco dei dispensari del latte per l’anno 1937.
- Estratto del conto corrente del primo semestre in data 30.06.1937
- Estratto del conto corrente del secondo semestre in data 31.12.1937.
- Inventario dei beni mobili. (Manca l’elenco).
- Lettera di accompagnamento della suddetta documentazione in data 21.02.1938.

Fasc. 22.

1938.

“Conto consultivo anno 1938”.

- Appunto manoscritto con la dicitura “Rovolon mancano i buoni. Ricordare le firme dei sussidi.”
- Distinta dei residui passivi dell’esercizio per l’anno 1938.
- Distinta dei residui attivi dell’esercizio per l’anno 1938.
- Elenco degli assistiti dal comitato ONMI di Rovolon.
- N°7 fascicoli relativi alle entrate per l’anno 1938, contenenti gli ordini di incasso/reversali.
- N°8 fascicoli relativi alle uscite per l’anno 1938, contenenti i mandati di pagamento e l’elenco dei dispensari del latte.
- Resoconto finanziario e relazione morale al conto dell’esercizio per l’anno 1938.
- Lettera di accompagnamento della suddetta documentazione in data 24.02.1939.

Reg. 3

1939. “Esercizio

Maternità ed Infanzia anno 1939”. Partitario delle entrate e delle uscite: entrate dal 02.03 al 16.12.1939; uscite dal 20.02 al 16.12.1939.

- Cassa di risparmio di Padova e Rovigo “Giornale di tesoreria” dal 12.01 al 15.12.1939.

Fasc. 23. 1940.

”Estratti dei giornali di cassa” anno 1940.

- Resoconto finanziario e relazione morale al conto dell’esercizio per l’anno 1940.
- Blocchetto con matrici delle reversali dal 06.06.1939 al 25.05.1940.
- Comitato di Patronato di Rovolon “Partitario delle entrate anno 1940” dal 31.01 al 24.11.1940. Registro.
- Comitato di Patronato di Rovolon “Partitario delle uscite anno 1940” dal 31.01 al 24.11.1940. Registro.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo “Giornale di tesoreria e di cassa” dal 31.01 al 31.12.1940.

Fasc. 24. 1941.

“Maternità ed Infanzia. Partitario delle entrate e delle uscite anno 1941”.

- N°2 blocchetti con matrici di reversali dal 08.06.1940 al 05.12.1941 e dal 15.12.1941 al 15.01.1942.
- Comitato di Patronato di Rovolon “Partitario delle entrate anno 1941” dal 27.02.1941 al 15.01.1942. Registro.
- Comitato di Patronato di Rovolon “Partitario delle uscite anno 1941” dal 27.02.1941 al 15.01.1942. Registro.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo “Giornale di tesoreria” dal 14.01 al 31.12.1941.

1. 1937/1939.

Blocchetto con matrici dei mandati di pagamento dal 03.04.1937 al 13.09.1939.

4

“ONMI Corrispondenza e contabilità. Anno 1947-1948 e contabilità dal 1942 al 1947”

Contenitore di cartone ben conservato. Segnatura precedente ONMI 2.6.4.

Intitolazione originale “ONMI corrispondenza e contabilità. Anno 1947-1948 e contabilità dal 1942 al 1947.”

Fasc. 25. 1947.

“ONMI Corrispondenza anno 1947”.

- Corrispondenza varia.

Fasc. 26.

1943-1948.

“Comitato di Maternità ed Infanzia di Rovolon. Rendiconti trimestrali.”

- N°8 certificati di allibramento.
- Libretto con matrici di assegni.
- Anticipazione trimestrale (primo semestre 1943). Documentazione manoscritta che contiene n°8 matrici di certificati di allibramento
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1943. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Saldo fatture spese latte anno 1942” in data 04.06.1943.
 - o Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Rendiconto primo semestre anno 1943” in data 04.06.1943.
 - o Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 14.06.1943.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1943. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 16.08.1943.
 - o Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, n°3 “Giornale di tesoreria”, relativi al secondo semestre 1943.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1943. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 24.11.1943.
 - o Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto “Rendiconto III trimestre”, in data 2 Novembre 1943.

- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1943. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dall'ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto "Gestione Finanziaria 1943. Rendiconti" in data 30.12.1943.
 - o Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto "Gestione finanziaria 1943. Rendiconti ", in data 24 Dicembre 1943.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1944. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dall'ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto "Anticipazione I trimestre 1944" i data 29.02.1944.
 - o Lettera spedita dall'ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto "Gestione Finanziaria 1943. Rendiconti" in data 16.02.1944.
 - o Lettera spedita dall'ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto "Rendiconto trimestrale" in data 19.04.1944.
 - o Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto "Proposta di sussidio straordinario", in data 30 Aprile 1944.
 - o Lettera manoscritta, scritta dall'ONMI di Rovolon alla Federazione provinciale di Padova con oggetto "Gestione finanziaria 1943" in data 19.02.1944.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1944. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dall'ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto "Rendiconto trimestrale" in data 09.08.1944.
 - o Lettera spedita dall'ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto "Rendiconto secondo semestre anno 1944" in data 21.08.1944.

- Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto “Rendiconto trimestrale”, in data 28 Giugno 1944.
- Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale”. (III semestre). In data 10-11-1944.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1944. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 28.03.1945.
 - Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto “Gestione finanziaria 1944. Rendiconti ”, in data 20 Dicembre 1944.
 - Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Rendiconto IV trimestre anno 1945” in data 03.01.1945.
 - N°2 certificati di allibramento.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1945. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 12 Aprile 1945.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi I semestre 1945” in data 17 Febbraio 1945.
 - Lettera raccomandata spedita al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon dalla Banca nazionale del Lavoro.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi I semestre 1945” in data 28 Febbraio 1945.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1945. Fascicolo che contiene

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 01 Agosto 1945. Documentazione relativa al II e III semestre 1945.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi II semestre 1945” in data 31 Marzo 1945.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi II semestre 1945” in data 02 Luglio 1945.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto II semestre 1945” in data 12 luglio 1945.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 11 Ottobre 1945. In allegato a questa n°3 rendiconti finanziari, lettere spedite dall’ONMI di Padova al Comitato ONMI di Rovolon.
- Amministrazione delle poste e dei telegrafi, uffici di Venezia “Distinta dei moduli di pagamento”.
- Opera Nazionale di Maternità ed Infanzia di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre.
- N°5 certificati medici del “Consultorio Pediatrico” di Rovolon.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Gennaio, a Giugno 1946. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidi continuativi e straordinari” in data 07 Maggio 1946.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Assistenza materna ed infantile a mezzo Consultori” in data 14 Giugno 1946. Con allegato il “Bilancio di prevenzione per l’esercizio 1946”.

- -Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidi continuativi e straordinari II trimestre c.a.” in data 05 Luglio 1946.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione secondo semestre 1946” in data 13 Settembre 1946.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Luglio, a Dicembre 1946. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto semestrale” in data 09 Gennaio 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto semestrale” in data 09 Gennaio 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto semestrale” in data 09 Gennaio 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto semestrale” in data 09 Gennaio 1948.
 - N°3 certificati di allibramento
 - N°1 certificato medico pediatrico del Consultorio di Rovolon.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Gennaio, a Giugno 1947. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi I trimestre 1947” in data 08 Febbraio 1947.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi secondo trimestre ” in data 14 Marzo 1947.
 - Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Luglio, a Dicembre 1947. Fascicolo che contiene

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi III trimestre 1947” in data 18 Luglio 1947.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi IV trimestre 1947” in data 28 Ottobre 1947.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazioni fondi IV trimestre 1947” in data 10 Novembre 1947.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova, ufficio di ragioneria, al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Conguaglio contributo ricovero minori di Sopran” in data 12 Novembre 1947.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Assegnazione fondo straordinario per il trimestre Gennaio-Marzo 1948” in data 03 Dicembre 1947.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova, ufficio di ragioneria, al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio sussidio” in data 09 Dicembre 1947.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Luglio, a Dicembre 1947. Suppletivo. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Assegnazione di un secondo fondo straordinario per l’esercizio 1947” in data 21 Gennaio 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi IV trimestre 1947” in data 28 Ottobre 1947.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova, ufficio di ragioneria, al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto II semestre 1948” in data 20 Febbraio 1948.

- Lettera (in copia) spedita dal Comitato di Patronato Maternità ed Infanzia di Rovolon, alla federazione Provinciale di Padova con oggetto “Rendiconto II semestre 1948” in data 23 Febbraio 1948.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto semestrale” in data 06 Aprile 1948.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1948. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidi continuativi e straordinari I trimestre c.a.” in data 19 Febbraio 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione per il I semestre 1947, per l’assistenza materna ed infantile per mezzo dei consultori.” in data 12 Marzo 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconti spese” in data 15 Aprile 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconti semestrale” in data 14 Maggio 1948.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1948. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi II trimestre 1948” in data 01 Giugno 1948.
 - Lettera (in copia) spedita dal Comitato di Patronato Maternità ed Infanzia di Rovolon, alla federazione Provinciale di Padova con oggetto “Anticipazione dei fondi II semestre 1948” in data 10 Giugno 1948.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi II semestre 1948” in data 15 Giugno 1948.

- o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto semestrale” in data 18 Agosto 1948.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1948. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi III semestre 1948” in data 10 Agosto 1948.

Fasc. 27. 1948.

ONMI Comitato di Rovolon. Corrispondenza anno 1948.

- Corrispondenza varia.

5

ONMI Corrispondenza e contabilità. Anno 1947-1948. Contabilità dall'Ottobre 1948 a Marzo 1953”

“Busta di cartone ben conservata. Segnatura precedente ONMI 2.6.5. Intitolazione originale “O.N.M.I. Corrispondenza dal 1944 al 1953. Contabilità dall'ottobre 1948 al marzo 1953”

Fasc. 28. 1944

“Maternità ed Infanzia. Corrispondenza 1944”.

Fasc. 29. 1945/1946

“Maternità ed Infanzia. Corrispondenza 1945/1946.” Fascicolo cartaceo che contiene

- “Maternità ed Infanzia. Fatture da archiviare”. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Fatture per la liquidazione e pagamento di buoni di generi alimentari relativi all'anno 1946
- N°1 blocchetto di matrici di n°25 assegni postali.
- N°4 certificati medici pediatrici del consultorio di Rovolon, in data 18.10.1945 12.11.1945 03.12.1945 e 02.01.1946.
- Corrispondenza varia, sia spedita (in copia manoscritta) dal Comune di Rovolon sia ricevuta dallo stesso.

- “Bollettino degli atti ufficiali dell’opera nazionale per la protezione della maternità e dell’infanzia. Approvazione del testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia.” Fascicolo di pp27.
- “Opera nazionale per la protezione della maternità e dell’infanzia. Istruzioni per il funzionamento dei consultori materni e pediatrici”.
- “Opera nazionale per la protezione della maternità e dell’infanzia. Norme sul funzionamento del Comitato di Patronato e delle dipendenti Istituzioni.”

- Fasc. 30.** 1938/1945
 “Maternità ed Infanzia. Disposizioni varie”. 1938/1945.
- Fasc. 31.** 1946
 “Comitato ONMI di Rovolon. Corrispondenza anno 1946”.
- Fasc. 32.** 1945/1943
 “Maternità ed Infanzia. Assegnazione fondi”. 1941/1943.
- Fasc. 33** 1941
 “Ricoveri in preventorio.” In date 20 e 22 Febbraio 1941 e 15 Marzo 1941.
- Fasc. 34** 1939/1943
 “Consultorio pediatrico.” Fascicolo che contiene varia corrispondenza dal 1939 al 1943.
- Fasc. 35** 1945/1946
 “Comitato comunale maternità ed infanzia. Premi di affiliazione”. 1945/1946.
- Fasc. 36.** 1949
 “ONMI corrispondenza anno 1949.”
- Fasc. 37.** 1948 1952
 “ONMI comitato di Rovolon. Rendiconti trimestrali.” Fascicolo cartaceo che contiene
- N°2 fascicoli contenenti n°25 +25 matrici di assegni postali.
 - Documentazione relativa al rendiconto, intonsa.
 - Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale per i mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1948”. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio fondi IV trimestrale” in data 28 Ottobre 1948.

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Ulteriore invio fondi IV trimestre 1948” in data 26 Novembre 1948.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconti trimestrali” in data 06 Dicembre 1948.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 04 Aprile 1949.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1949. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio fondi per l’assistenza nel I trimestre 1949” in data 21 Febbraio 1949.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione per il I semestre 1949.” In data 23 Marzo 1949.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconto trimestrale” in data 02 Maggio 1949.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1949. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Busta con lettera manoscritta spedita al Patronato ONMI di Rovolon dall’ orfanotrofio Antoniano Card. Callegari.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio fondi III trimestre 1949” in data 15 Luglio 1949.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi raduno per mercoledì 10 Agosto corr.” in data 03 Agosto 1949.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1949. Fascicolo cartaceo che contiene

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per l’assistenza materna ed infantile a mezzo dei consultori nel I trimestre 1949/50” in data 30 Settembre 1949.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Riscontro contabile” in data 07 Febbraio 1950.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1949.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1949. Fascicolo che contiene
 - Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Minore spezzato Antonio di Luigi ” in data 10 Settembre 1949.
 - Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto “Anticipazione dei fondi per l’assistenza materna ed infantile attraverso il consultorio per il IV trimestre 1949”, in data 07 Novembre 1949.
 - Lettera spedita dall’ONMI federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Riscontro contabile” in data 16 Maggio 1950.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1950. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Riscontro contabile” in data 05 Settembre 1949.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione di fondi per l’assistenza materna ed infantile attraverso il consultorio per il I trimestre 1950.” In data 12 Dicembre 1949.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio minore Spezzato Antonio di Luigi” in data 22 Febbraio 1950.

- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1950. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi IV trimestre 1949-50” in data 18 Aprile 1950.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi ad integrazione di quella concessa per il IV trimestre 1949/50.” in data 15 Giugno 1950.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Riscontro contabile” in data 28 Settembre 1950.
 - o Lettera (in copia) spedita dal Comitato di Patronato Maternità ed Infanzia di Rovolon, alla federazione Provinciale di Padova con oggetto “Rilievi” in data 30 Giugno 1950.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1950. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per il I trimestre 1950/51” in data 28 Agosto 1950.
 - o Lettera manoscritta spedita dall’orfanotrofio Antoniano di Padova all’amministrazione di Rovolon che comunica il ricevimento della retta per la minore Sopran Bruna, i data 19 Ottobre 1950.
 - o “Servizio dei conti correnti postali di Venezia. Distinta degli accreditamenti/addebitamenti eseguiti sul c/c N°12720”.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1950. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dall’ONMI Federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto “Minore spezzato Antonio di Luigi ” in data 10 Settembre 1949.
 - o Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto “Anticipazione dei fondi II trimestre esercizio finanziario 1950/51”, in data 28 Ottobre 1950.

- Lettera manoscritta spedita dall'orfanotrofio Antoniano di Padova all'amministrazione di Rovolon che comunica il ricevimento per il IV trimestre della retta di Sopran Bruna, in data 10 Gennaio 1951.
- Ministero delle poste e telecomunicazioni "Certificato di allibramento" in data 22 Gennaio 1951.
- Lettera a stampa spedita dall'orfanotrofio Antoniano di Padova all'amministrazione di Rovolon che comunica il ricevimento della retta per il primo trimestre di Sopran Bruna.
- Lettera spedita dall'ONMI federazione di Padova al Presidente del Comitato ONMI di Rovolon con oggetto "Riscontro contabile" in data 12 Aprile 1951.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1951. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Anticipazione di fondi per il III trimestre esercizio finanziario 1950/51." In data 29 Gennaio 1951.
 - Amministrazione dei conti correnti postali. Ufficio dei conti correnti di Venezia. Distinta degli accreditamenti/addebitamenti. In data 28 Marzo 1951.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1951. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Anticipazione fondi per l'assistenza materna de infantile a mezzo dei consultori durante il IV trimestre esercizio finanziario 1950-51" in data 13 Aprile 1951.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Riscontro contabile." in data 02 Luglio 1953.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1951. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Anticipazione

- fondi per il I trimestre esercizio finanziario 1951/52 (Luglio - Settembre)” in data 07 Agosto 1951.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1951. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto “Anticipazione dei fondi II trimestre esercizio finanziario 1951/52”, in data 28 Ottobre 1951.
 - o Amministrazione dei conti correnti postali. Ufficio dei conti correnti di Venezia. Distinta degli accreditamenti/addebitamenti. In data 17 Gennaio 1952.
 - o Lettera a stampa spedita dall’orfanotrofio Antoniano di Padova all’amministrazione di Rovolon con oggetto “per quietanza”, in data 18 Gennaio 1952.
 - Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1952. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione di fondi per il III trimestre esercizio finanziario 1951/52.” In data 30 Gennaio 1952.
 - Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1952. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per il IV trimestre esercizio finanziario 1951-52” in data 16 Aprile 1952.
 - o Amministrazione dei conti correnti postali. Ufficio dei conti correnti di Venezia. Distinta degli accreditamenti/addebitamenti. In data 18 Luglio 1952.
 - o Lettera a stampa spedita dall’orfanotrofio Antoniano di Padova all’amministrazione di Rovolon che comunica il ricevimento dell’acconto relativo alla retta per il II trimestre della minore Sopran Bruna, in data 19 Giugno 1952.

- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale straordinario. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per l’assistenza ai figli delle mondariso” in data 26 Settembre 1952.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1952. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per il I trimestre esercizio finanziario 1952/53” in data 16 Luglio 1952.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1952. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dal Comitato Comunale Maternità ed Infanzia alla Federazione Maternità di Padova con oggetto “Anticipazione dei fondi IV trimestre 1952 (II trimestre esercizio finanziario 1952/53”, in data 11 Novembre 1952.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1953. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione di fondi per il III trimestre esercizio finanziario 1952/53 (Gennaio – Marzo 1953).” In data 27 Febbraio 1953.
 - o Copia della lettera spedita dall’ONMI di Rovolon all’ONMI Federazione provinciale di Padova, con oggetto “Rendiconto”, in data 20 Maggio 1953.

6

“ONMI Carteggio. Rendiconti dall’Aprile 1953 a Dicembre 1958. Anno 1953-1958”

Busta di cartone ben conservata. Segnatura precedente ONMI 2.6.7. Intitolazione originale “O.N.M.I. Carteggio. Rendiconti dall’aprile 1953 a dicembre 1958”.

Fasc. 38

1953/1959

“ONMI Comitato di Rovolon. Corrispondenza.” Fascicolo cartaceo che contiene

- Corrispondenza varia dal 23 Dicembre 1953 al 02 Aprile 1959.
- “Maternità ed Infanzia. Comitato di patronato.” Fascicolo cartaceo che contiene dal 07 Febbraio 1937 al 13 Luglio 1942.

Fasc. 39

1953/1958

“ONMI. Carteggio”. Fascicolo cartaceo che contiene

- N°2 fascicolo contenenti 25 assegni postali. Matrici.
- N°1 fascicolo del servizio dei conti correnti, usato solo parzialmente.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1953. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per l’assistenza materna de infantile a mezzo dei consultori durante il IV trimestre esercizio finanziario 1952-53” in data 17 Aprile 1953.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipo fondi per sussidio straordinario minore Vedovato Pasquina di Ettore.” in data 22 Maggio 1953.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi straordinari e continuativi a madri e a minori deliberati nel mese di Giugno c.a. e di fondi ad integrazione latte per l’esercizio finanziario 1952-53.” in data 08 Luglio 1953.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino minore di tre anni” in data 10 Aprile 1954
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre 1953. Fascicolo cartaceo che contiene

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi a madri ed a minori e somministrazione del latte vaccino per il I trimestre esercizio finanziario 1953/54 (Luglio – Settembre 1953). Dimissione rendiconti” in data 19 Agosto 1953.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi a madri ed a minori e somministrazione del latte vaccino per il II trimestre esercizio finanziario 1953/54 (Ottobre-Dicembre 1953).” in data 19 Novembre 1953.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio 1953-54. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni.” in data 12 Novembre 1953.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. III trimestre esercizio finanziario 1953/54” in data 12 Gennaio 1954.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per buoni latte, assistenza a minori frequentanti il consultorio ONMI. III trimestre esercizio finanziario 1953/54 (Gennaio-Marzo 1954).” in data 22 Febbraio 1954.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti ONMI. IV trimestre esercizio finanziario 1953/54 (Aprile-Giugno 1953).” in data 07 Aprile 1954.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1954. Fascicolo cartaceo che contiene

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 14 maggio 1954.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione di fondi per l’assistenza a minori “Figli di mondariso”. Campagna risicola 1954.” In data 09 Luglio 1954.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 26 Giugno 1954.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. I trimestre esercizio finanziario 1954/55 (Luglio-Settembre 1954).” in data 21 Luglio 1954.
 - Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon con oggetto “Fattura”. In data 22 Settembre. In allegato la fattura per il rimborso di 10 buoni equivalenti a 50 litri di latte.
 - Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Contabilità trimestrale e pagamento buoni latte rilasciati dal nei consultori dell’ONMI”. In data 02 Ottobre 1954. Vengono allegati i buoni per la somministrazione di latte.
 - Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon dove si rilasciano due buoni di latte per un complessivo di 30 litri di latte.. In data 2 Novembre 1954.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio di fondi per rimborso spese.” In data 08 Febbraio 1955.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1954. Fascicolo che contiene

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo maggiore di tre anni” in data 03 Settembre 1954.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 10 Settembre 1954.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. II trimestre esercizio finanziario 1954/55 (Ottobre - Dicembre 1954).” in data 15 Ottobre 1954.
- Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon con oggetto “Fattura”. In data 09 Gennaio 1955. In allegato la fattura per il rimborso di 14 buoni .
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1955. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. III trimestre esercizio finanziario 1954/55 (Gennaio-Marzo 1955)” in data 18 Gennaio 1955.
 - Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon con oggetto “Fattura”. In data 23 Marzo 1955. Vengono allegati 18 buoni per un totale di 265 litri di latte .
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio fondi per rimborso spese.” in data 26 Aprile 1955.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “sussidio a bambino minore legittimo di anni tre ” in data 08 Novembre 1955.

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “sussidio a bambino minore legittimo di anni tre ” in data 12 Novembre 1955.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1955. Fascicolo cartaceo che contiene
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 09 Gennaio,25 Maggio, 22 Agosto 1955.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 14 Febbraio 1955.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 18 Aprile 1955.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. I trimestre esercizio finanziario 1954/55 (Aprile-Giugno 1955).” In data 26 Aprile 1955.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 06 Giugno 1955.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. IV trimestre 1954/55 ” In data 30 Giugno 1955.
 - Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon con oggetto “Fattura”. In data 07 Luglio1955. Vengono allegati per il rimborso 25 buoni equivalenti a 379.5 litri di latte.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio fondi per rimborso spese.” In data 23 Settembre 1955.

- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto I trimestre 1955-56 relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1954. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione di fondi per l’assistenza a minori “Figli di mondariso”. Campagna risicola 1955.” In data 02 Luglio 1955.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Invio fondi per rimborso spese.” In data 09 Novembre 1955.
 - o Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon con oggetto “Fattura”. In data 12 Dicembre 1955. In allegato alla fattura per il rimborso n°32 buoni equivalenti a 489 litri di latte.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto II trimestre 1955-56 relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1955. Fascicolo che contiene
 - o Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon con oggetto “Fattura”. In data 10 Gennaio 1955. In allegato alla fattura per il rimborso di buoni equivalenti a 476 litri di latte.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 30 Settembre 1955.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. II trimestre 1955/56 (Ottobre-Dicembre 1955)” In data 09 Novembre 1955.
 - o Ditta Alvise Lazzari. Ferramenta e legnami. “Fattura”. In data 28 Novembre 1955.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto III trimestre relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1956. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Buoni per il consumo di latte.

- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1956. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Buoni per il consumo di latte.
 - o “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 20 Aprile, 04 Giugno, 31 Luglio.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. IV trimestre esercizio finanziario 1955/56 (Aprile-Giugno 1955).” In data 14 Aprile 1956.
 - o “Servizio conti correnti postali”, assegno n°12720 di con un ammontare di 44.400 lire.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto suppletivo trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1956. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°1 estratto conto in data 30 Luglio.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi deliberati a tutto il 30/06/1956.” In data 12 Luglio 1956.
 - o Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Anticipo fondi per sussidi deliberati a tutto il 30/06/1956”. In data 16 Luglio 1956.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Minore Raimondi Fiorella di Luigi. Sussidio straordinario di 5000 lire.” In data 18 Luglio 1956.
 - o Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Sussidio straordinario minore Raimondi Fiorella”. In data 16 Agosto 1956.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1956. Fascicolo cartaceo che contiene

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. I trimestre 1956/57 ” In data 31 Agosto 1956.
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni latte”
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°2 estratti conti in data 07 Settembre, 07 Dicembre.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1956. Fascicolo che contiene
- Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “n°2 distinte buoni latte” relative al II e IV trimestre del 1956.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°4 estratti conti in data 06 Dicembre, 12 Dicembre, 14 Dicembre 1956 e 04 Marzo 1957.
 - Lettera spedita dal S. A. Coop. Caseificio Sociale “Ponte Tezze” Rovolon al Comitato Comunale di Patronato di Rovolon con oggetto “Fattura”. In data 10 Gennaio 1955. In allegato alla fattura per il rimborso di buoni equivalenti a 476 litri di latte.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti dall’ONMI. II trimestre 1956/57 (Ottobre-Dicembre 1956) ” In data 26 Novembre 1956.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali” in data 22 Febbraio 1957.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1957. Fascicolo cartaceo che contiene
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori

- assistiti dall'ONMI. III trimestre 1956/57 (Gennaio-Marzo 1957) ”
In data 24 Gennaio 1957.
- Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per il consumo di latte primo trimestre 1957.” In data 08/04/1957.
 - Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Rendiconto 3°trimestre 1956/57. Quietanza di lire 38.455 relativa alla fornitura di latte per il consultorio 2° trimestre.” In data 15 Aprile 1957.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1957. Fascicolo cartaceo che contiene
- Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per il consumo di latte” relativo al I semestre 1957.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°1 estratto conto in data 17 Settembre.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali.” In data 09 Settembre 1957.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1956. Fascicolo cartaceo che contiene
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Erogazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori assistiti a completamento IV trimestre 1956/57. (Aprile-Giugno 1957). ” In data 07 Agosto 1957.
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte” relativa al III trimestre del 1957.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°4 estratti conti in data 15 Gennaio 1956, 23 Agosto, 20 Settembre, 02 dicembre 1957.

- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1957. Fascicolo che contiene
 - o Volantino pubblicitario del “Postagiuro”.
 - o Buoni per il consumo di latte.
 - o Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte”.
 - o “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 09 Gennaio, 10 Marzo e 14 Luglio 1958.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali”. In data 03 Marzo 1958.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto terzo trimestre relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1958. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori . III trimestre 1957/58 (Gennaio-Marzo 1958)” In data 28 Marzo 1958.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali.” In data 16 Maggio 1958.
 - o Buoni per il consumo di latte.
 - o Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per il consumo di latte.
 - o “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 14 Aprile, 18 Aprile e 22 maggio 1958.
 - o “Servizio conti correnti postali” Assegno localizzato dell’ammontare di 39.920 lire.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1958. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Buoni per il consumo di latte.
 - o Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per il consumo di latte” relativo al I semestre 1958.
 - o “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°2 estratti conti in data 24 Settembre e 08 Ottobre 1958.

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali.” In data 29 Settembre 1958.
- Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Invio quietanza.” In data 10 Novembre 1958.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1958. Primo trimestre 1958/59. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte”.
 - Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto II trimestre 1958/1959 relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre. Fascicolo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte” relativo al II semestre 1958.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°5 estratti conti in data 19 Novembre e 21 Novembre 1958, 14 Gennaio, 26 Gennaio e 14 Febbraio 1959.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori . II trimestre 1958/59 (Ottobre-Dicembre 1959) ” In data 10 Novembre 1958.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali”. In data 11/11/1958

7

“ONMI Corrispondenza varia. Anni diversi dal 1959 al 1965”

Busta di cartone ben conservata. Segnatura ONMI 2.6.7. Intitolazione originaria "O.N.M.I. Corrispondenza varia".

Fasc. 40.

1964/1965

"ONMI Corrispondenza". Fascicolo cartaceo che contiene corrispondenza ricevuta dal comitato ONMI di Rovolon e spedita dall'ONMI provinciale di Padova. Dal 09 Marzo 1964 al 29 Luglio 1965.

. 2.

"Comitato di Maternità ed Infanzia. Promemoria sul c/c 9/12720." Libricino che contiene diverse ricevute.

3.

Diverse buste spostali mai usate, intestate al "servizio dei conti correnti postali".

4.

Libretto di assegni postali praticamente intonso se non fosse per l'unica matrice intestata a Pieragnolo Lino.

Fasc. 41.

1962

"Ufficio dei conti correnti postali di Venezia", n°1 estratto conto in data 05 Maggio 1962.

Fasc. 42

"ONMI corrispondenza". Fascicolo cartaceo che contiene documentazione spedita dall'ONMI provinciale di Padova all'ONMI di Rovolon. Dal 1959 al 1964.

Fasc. 43.

"ONMI rendiconti". Fascicolo cartaceo che contiene

- Documentazione in bianco.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1959. Fascicolo cartaceo che contiene
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori . III trimestre 1958/59 (Gennaio-Marzo 1959) ". Non è presente la data di spedizione.

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino legittimo minore di tre anni” in data 25 Novembre 1958.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali sostenute per il funzionamento del consultorio.” In data 14 Aprile 1959.
- Buoni per il consumo di latte.
- Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per il consumo di latte relativa al I trimestre 1959.
- Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Quietanza rendiconto.” In data 09 Aprile 1959.
- “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 20 Marzo,23 Aprile e 09 Maggio 1959.
- Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Quietanza.” In data 14 Maggio 1959.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1959. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°1 estratto conto in data 10 Ottobre 1959.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali IV trimestre 1958/59.” In data 23 Settembre 1959.
 - Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Invio quietanza.” In data 26 Ottobre 1959.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1959. Primo trimestre 1959/60. Fascicolo cartaceo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.

- Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte”.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 16 Ottobre, 23 Novembre e 26 Novembre 1959.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali.” In data 12 Novembre 1959.
 - Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Invio quietanza.” In data 16 Dicembre 1959.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre.(II trimestre 1959/60). Fascicolo che contiene
- Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte”.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 08 Gennaio, 20 Febbraio e 25 Febbraio 1960.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali I e II semestre 1959/60.” In data 12 Febbraio 1960.
 - Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Invio quietanza.” In data 01 Marzo 1960.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 1960. (III trimestrale 1959/60). Fascicolo cartaceo che contiene
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipazione fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed a minori . III trimestre 1959/60 (Gennaio-Marzo 1960) ”. In data 12 Febbraio 1960.

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a gestante” in data 27 Novembre 1959.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese per il latte relative al II e III trimestre dell’esercizio finanziario 1959/60.” In data 28 Maggio 1960.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconti trimestrali. Situazione di cassa.” in data 28 Giugno 1960.
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per il consumo di latte”.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 01 Marzo, 12 Aprile e 14 Giugno 1960.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1959. (IV trimestre 1959/60). Fascicolo cartaceo che contiene
- Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per l consumo di latte”.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 28 Luglio, 08 Ottobre e 05 Novembre 1960.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali relative al II, III e IV trimestre dell’esercizio finanziario 1959/60.” In data 23 Settembre 1960.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1959. Primo trimestre 1960/61. Fascicolo cartaceo che contiene
- Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte”.

- “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 20,25 e 30 Gennaio 1961.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali relative al I trimestre dell’esercizio finanziario 1960/61.” In data 09 Gennaio 1961.
- Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Invio quietanza.” In data 03 Febbraio 1961.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre.(II trimestre 1960/61). Fascicolo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte”. In data 31/12/1960.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°2 estratti conti in data 27 Aprile e 02 Maggio 1961.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali I, II e III trimestre dell’esercizio finanziario 1960/61.” In data 07 Aprile 1961.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Gennaio a Giugno 1961 . (III 3 IV trimestre 1960/61). Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese per il latte relative al III e IV trimestre dell’esercizio finanziario 1960/61.” In data 02 Ottobre 1960.
 - Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto “Invio quietanza.” In data 25 Ottobre 1961.
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per il consumo di latte”.

- “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°2 estratti conti in data 12 e 16 Ottobre 1961.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio, Giugno 1959. (IV trimestre 1959/60). Fascicolo cartaceo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni per l consumo di latte”.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°3 estratti conti in data 28 Luglio, 08 Ottobre e 05 Novembre 1960.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali relative al II, III e IV trimestre dell’esercizio finanziario 1959/60.” In data 23 Settembre 1960.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1961. (I trimestre 1961/62). Fascicolo cartaceo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta buoni consumo di latte”.
 - “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°2 estratti conti in data 09 e 14 Dicembre 1961.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali relative al IV trimestre dell’esercizio finanziario 1960/61 e I trimestre dell’ esercizio 1961/62.” In data 27 Novembre 1961.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1961. (II trimestre 1961/62). Fascicolo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta per la somministrazione latte al consultorio pediatrico IV trimestre 1961”. In data 02 Gennaio 1962.

- “Mistero delle poste e delle telecomunicazioni” n°2 estratti conti in data 13 Aprile 1962 e 11 Gennaio 1963.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali relative al II trimestre dell’esercizio finanziario 1961/62.” In data 23 Marzo 1962.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Gennaio a Giugno 1962 . (Esercizio finanziario 1962/63). Fascicolo cartaceo che contiene
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rendiconti trimestrali.” In data 16 Gennaio 1962.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Sussidio a bambino minore legittimo inferiore ai tre anni.” In data 23 Marzo 1962.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Anticipo fondi per sussidi continuativi e straordinari a madri ed minori legittimi. IV trimestre 1961/62 (Aprile-Giugno).” In data 17 Maggio 1962.
 - “Ufficio conti correnti postali di Venezia” n°2 estratti conti in data 01 e 14 Giugno 1962.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Gennaio a Giugno 1962. (Esercizio finanziario 1962/63). Fascicolo cartaceo che contiene
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta somministrazione latte a bambini poveri tramite il consultorio pediatrico di Rovolon relativa al I semestre 1962”.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Fattura per fornitura di latte alimentare” in data 06 Luglio 1962.
 - “Ufficio dei conti correnti postali di Venezia” n°2 estratti conti in data 08 Novembre 1962 e 24 Gennaio 1963.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese

- latte e spese generali relative al IV trimestre dell'esercizio finanziario 1961/62." In data 23 Settembre 1960.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Luglio a Dicembre 1962. (Esercizio finanziario 1962/63). Fascicolo cartaceo che contiene
 - o "Ufficio dei conti correnti postali di Venezia" n°2 estratti conti in data 28 Luglio e 24 Settembre 1962.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Sussidio a bambino minore legittimo inferiore ai sei anni affetto da malformazione congenita. (Assicurato all'INAM)." In data 12 Maggio 1962.
 - o Copia della lettera spedita dal Comitato ONMI di Rovolon alla Federazione ONMI Provinciale di Padova con oggetto "Sussidio." In data 12 Luglio 1962.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Sussidio a bambino minore legittimo inferiore ai tre anni affetto da malformazione congenita. (Assicurato all'INAM)." In data 13 Maggio 1962.
 - o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto "Anticipo fondi per sussidi a minori affetti da malformazioni congenite (assistiti dall'INAM). (Assistenza all'INAM per tutto il 30 Giugno 1962)." In data 13 Agosto 1962.
 - Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto semestrale relativo ai mesi da Luglio a Dicembre 1962. (Esercizio finanziario 1962/63). Fascicolo che contiene
 - o Buoni per il consumo di latte.
 - o Caseificio sociale di Ponte Tezze "Fattura per somministrazione di latte ai poveri" in data 04 Gennaio 1963.
 - o Caseificio sociale di Ponte Tezze "Distinta per la somministrazione latte al consultorio pediatrico di Rovolon II semestre 1962". In data 22 Gennaio 1963.
 - o "Ufficio dei conti correnti postali di Venezia" n°1 estratto conto in data 28 Marzo 1963.

- o Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali relative al II trimestre dell’esercizio finanziario 1962/63.” In data 20 Marzo 1963.

Fasc. 44.

“ONMI rendiconti”. Fascicolo cartaceo che contiene

- Servizio dei conti correnti postali “Fascicolo contenente 25 assegni postali. Mod. ch. 16”. Sono presenti delle matrici dal 06 Maggio 1959 al 17 Agosto 1964.
- “Ufficio de conti correnti postali di Venezia” n°3 estratti conti in data 12 Gennaio 1965,13 Gennaio 1965 e 09 Gennaio 1967.
- Amministrazione delle poste e delle comunicazioni, servizio dei conti correnti postali, n°2 “Distinte dei moduli a pagamento”. Non è presente nessuna data.
- Servizio dei conti correnti postali, n°3 “Richieste di moduli apagamento”. Non è presente alcuna data.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo 1963 . (Esercizio finanziario 1962/63). Fascicolo cartaceo che contiene
 - “Ufficio conti correnti postali di Venezia” n°3 estratti conti in data 08 Giugno 1963,23 Gennaio 1964 e 15 Febbraio 1964.
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Fattura per somministrazione di latte ai poveri” in data 03 Aprile 1963.
 - Caseificio sociale di Ponte Tezze “Distinta per la somministrazione latte al consultorio pediatrico di Rovolon III trimestre esercizio finanziario 1962/63”. In data 05 Aprile 1963.
- Comitato di Patronato di Rovolon. Rendiconto trimestrale relativo ai mesi di Aprile, Maggio e Giugno 1962. (Esercizio finanziario 1962/63). Fascicolo cartaceo che contiene:
 - Buoni per il consumo di latte.
 - Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Rimborso spese latte e spese generali relative al III trimestre dell’esercizio

finanziario 1962/63. (Gennaio, febbraio e marzo)” In data 04 Febbraio 1964.

- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “ Secondo rimborso spese latte e spese generali relative al periodo 01 Aprile al 05 Maggio 1963.” In data 22 Luglio 1964.
- “Ufficio dei conti correnti postali di Venezia” n°2 estratti conti in data 20 Febbraio 1964 e 30 Luglio 1964.
- Comitato di patronato i Rovolon “Elenco buoni latte relativi ad II e IV trimestre 1962 1963.
- Lettera spedita dalla federazione Maternità ed Infanzia di Padova al Comitato di Patronato di Rovolon con oggetto “Richiesta di rimborso spese latte ” In data 27 Marzo 1963.
- Numerosa documentazione di rendiconti trimestrali in bianco.

APPENDICE 1

Il titolare "Astengo"

Ministero dell'Interno, Direzione. Gen. dell'Amministrazione. civile – Div. 2ª.

1° marzo 1897

N.

17100-2

Ai Signori Prefetti del Regno

Ordinamento degli Archivi dei Comuni.

Dalle ispezioni che ad iniziativa di questo Ministero e delle Prefetture si eseguono presso gli uffici comunali, assai spesso sono segnalate e deplorate le cattive condizioni degli Archivi municipali, per cui l'opera stessa degli Ispettori non può procedere sicura spedita come occorrerebbe.

La mancanza di ordine e di metodo nella tenuta e conservazione delle carte ufficiali non è lieve difetto, sul quale si possa trascorrere incuranti, poiché, oltre al disagio e alla perdita di tempo che ne deriva ad amministratori e impiegati per le difficili ricerche, oltre gli inconvenienti che possono nascere dal non aver presenti, per difettosa classificazione nella trattazione di un affare, tutti i documenti che vi si riferiscono, non di rado avviene che il non poter trovare a tempo opportuno un atto, pure di non grande importanza in sè stesso, porta a grave lesione degli interessi e dei diritti comunali.

Il Ministero, pertanto, è venuto nella determinazione di stabilire norme semplici e precise per la tenuta degli Archivi comunali, le quali senza difficoltà possano attuarsi dai piccoli e dai grandi comuni, e tali norme, corredate anche dai moduli relativi, comunica con la presente ai Signori Prefetti, perché alla loro volta ne facciano diramazione ai dipendenti comunali e ne curino l'attuazione entro un congruo termine, che starà a lor prudente consiglio di determinare, onde le Amministrazioni comunali abbiano tempo di predisporre il lavoro occorrente.

Per ora sono pregati di segnare ricevuta della presente; in seguito signaleranno di mano in mano i comuni che avranno ordinato gli Archivi secondo le istruzioni ministeriali.

Pel Ministro ASTENGO

Istruzioni per la tenuta del protocollo e dell'archivio per gli uffici comunali

Art. 1. – Ogni atto che perviene all'ufficio o ne parte deve essere assegnato a una categoria di archivio e registrato nel protocollo.

Art. 2. – Gli atti sono classificati per categorie; le categorie si dividono in classi, la classi in fascicoli. Le categorie degli atti sono quindici; non si può diminuirne il numero, né variarne la materia. Si potranno aggiungere nuove categorie quando occorressero necessità nuove, e gli affari relativi non trovassero sede opportuna nelle prime quindici, neppure per analogia.

Art. 3. – Le categorie vanno suddivise in classi: il numero della classi potrà essere quindi maggiore o minore secondo la quantità presumibile degli affari di ciascuna categoria.

- Art. 4. – Il registro-protocollo, si apre al 1° gennaio e si chiude in fine di anno.
- Art. 5. – E' regola da osservarsi costantemente nella corrispondenza, quella di trattare, con una lettera, *di un affare solo*, e mai di affari diversi, per non dare luogo a confusione.
- Art. 6. – La protocollazione si esegue registrando, con numero progressivo, tutto le carte, la memorie, i provvedimenti, anche di iniziativa dell'ufficio. La registrazione comprende le notizie richieste dalle intestazioni nelle singole colonne del protocollo. Sopra ogni atto registrato, accanto alla data di arrivo, si trasciva il numero della registrazione.
- Art. 7. – Sopravvenendo nuove carte relativo ad un affare od argomento già registrato, il numero viene, nel protocollo, all'atto della registrazione, coordinato al precedente con opportuno richiamo.
- Art. 8. – Se l'atto da protocollarsi è una mozione d'ufficio, nella colonna del protocollo indicante la *provenienza dell'atto* si scrive: *d'ufficio*.
- Art. 9. – Tutti gli affari che figurano nel protocollo devono essere riportati nell'indice alfabetico, con le indicazioni proprie ad accertarne la sede.
- Art. 10. – L'indice alfabetico si rinnova ogni anno come il protocollo.
- Art. 11. – Per ogni affare si forma un fascicolo riunendo in ordine di data e di numero gli atti ricevuti e la minute di quelli spediti, le memorie e gli studi che allo stesso si riferiscono. Negli affari di personale, in quelli cioè nei quali è considerata principalmente la persona, si forma per ogni 35 persone un fascicolo.
- Art. 12. – Ogni fascicolo ha una coperta di carta forte, ed ha, oltre l'indicazione della categoria e della classe, un numero d'ordine che fissa la sua posizione in archivio.
- Art. 13. – I numeri di protocollo dati alle carte esistenti nel fascicolo, sono riportati sulla copertina.
- Art. 14. – Il numero d'ordine del fascicoli è dato dall'elenco. Questo elenco si va formando per ogni classe di affari della stessa categoria, via che se ne apre un fascicolo. Se l'atto è il primo di un affare, si forma con esso un fascicolo nuovo; se ebbe precedenti si unisce al fascicolo che li contiene. La collocazione degli atti nei fascicoli deve farsi in modo che l'atto di data più recente si veda per il primo.
- Art. 15. – Gli atti personali accennati allo art. 11, quando si riferiscono a più persone e non possono essere divisi saranno richiamati con apposita annotazione nei fascicoli dei singoli individui, formando per coloro che già non li avessero, altrettanti fascicoli individuali. Il foglio di richiamo sarà unico per ogni fascicolo, e vi si annoteranno, uno dopo l'altro, tutti i richiami occorrenti. Sarà collocato al primo posto nel fascicolo stesso in modo che si possa, a prima vista, sapere con quali altri fascicoli abbia relazione.
- Art. 16. – Se un affare si collega ad altro, i fascicoli non devono riunirsi, ma devesi far constare del reciproco riferimento nel foglio di richiamo.
- Art. 17. – Ogni ufficio comunale deve tenere due distinti archivi: uno *corrente* per gli affari iniziati e non *compiuti*; l'altro di deposito per quelli sui quali sia definitivamente provveduto.
- Art. 18. – L'archivio *corrente* e quello di *deposito* sono formati di tanti compartimenti e tante caselle quante ne abbisognano per collocarvi con ordine, per categoria e per classe, i fascicoli degli atti.

- Art. 19. – Nel gennaio di ciascun anno si levano dall'archivio corrente i fascicoli degli atti compiuti e si collocano nell'archivio di deposito.
- Art. 20. – Nessun fascicolo, nessun atto può uscire dagli archivi, se non per richiesta fattane da chi ne abbia la facoltà.
- Art. 21. – Il foglio di richiesta occuperà il posto del fascicolo o dell'atto comunicato sino a che non siano restituiti.
- Art. 22. – Ogni quindici giorni l'Archivista presenterà al Capo d'ufficio, per i suoi provvedimenti, un elenco degli atti, la cui trattazione risulti arretrata.
- Art. 23. – Gli atti d'interesse patrimoniale, ossia titoli comprovanti la proprietà di beni comunali, i diritti di credito, di ipoteca ecc. ecc. del 36 comune e la carte che contengono informazioni riservate sulle persone, devono essere conservati in un armadio chiuso o almeno in una busta chiusa, sotto la responsabilità personale del Segretario.

Roma, li 1° marzo 1897.

Pel Ministro ASTENGO

(Seguono gli allegati)

Categoria 1ª - Amministrazione

Classe 1ª Ufficio Comunale

Classe 2ª Archivio

Classe 3ª Economato

Classe 4ª Elezioni amministrative – Liste – Riparto consiglieri per frazioni

Classe 5ª Sindaco – Assessori – Consiglieri

Classe 6ª Impiegati – Inservienti – Personale avventizio, ecc.

Classe 7ª Locali per gli uffici.

Classe 8ª Sessioni ordinarie e straordinario del consiglio – Deliberazioni

Classe 9ª Cause – Liti – Conflitti riguardanti l'Amministrazione comunale

Classe 10ª Andamento dei servizi amministrativi

Classe 11ª Inchieste

Classe 12ª Istituti diversi amministrati dal Comune

Categoria 2ª - Opere pie e beneficenza

Classe 1ª

Congregazione di carità – Opere pie – Monti frumentari – Monti di pietà

Classe 2ª Ospizi – Ricoveri di mendicizia – Indigenti inabili al lavoro

Classe 3ª Brefotrofi - Orfanotrofi – Esposti – Baliatici

Classe 4ª Società operaie e di mutuo soccorso – Sussidi

Classe 5ª Lotterie – Tombole – Fiere di beneficenza,, ecc.

Categoria 3ª - Polizia urbana e rurale

Classe 1ª Personale – Guardie municipali – Guardie campestri – Facchini ecc.

Classe 2ª Servizi – Regolamenti 37

Categoria 4ª - Sanità ed igiene

Classe 1ª Ufficio sanitario – Personale

Classe 2ª Servizio sanitario

Classe 3ª Epidemie – malattie contagiose – epizoozie

Classe 4ª Sanità marittima – Lazzaretti

Classe 5ª Igiene pubblica – regolamenti – macello

Classe 6ª Polizia mortuaria – Cimiteri, ecc.

Categoria 5ª - Finanze

Classe 1ª Proprietà comunali – Inventari dei beni mobili e immobili – Debiti e crediti

Classe 2ª Bilanci – conti – contabilità speciali – verifiche di cassa

Classe 3ª Imposte, tasse, diritti – Regolamenti, tariffe e ruoli relativi

Classe 4ª Dazi

Classe 5ª Catasto

Classe 6ª Privativa

Classe 7ª Mutui

Classe 8ª Eredità

Classe 9ª Servizio di esattoria e tesoreria

Categoria 6ª - Governo

Classe 1ª Leggi e decreti – Gazzetta ufficiale – Calendario generale dello Stato – Fogli degli Annunzi legali – Circolari

Classe 2ª Elezioni politiche – Liste

Classe 3ª Feste nazionali, commemorazioni, ecc.

Classe 4ª Azioni di valore civile

Classe 5ª Concessioni governative

Categoria 7ª - Grazia, giustizia e culto

Classe 1ª Circoscrizione giudiziaria – Pretura – Tribunale – Corte di Assise

Classe 2ª Giurati

Classe 3ª Carceri mandamentali

Classe 4ª Conciliatore – Vice-conciliatore – ufficio

Classe 5ª Archivio notarile 38

Classe 6ª Culto

Categoria 8ª - Leva e truppe

Classe 1ª Leva di terra e di mare

Classe 2ª Servizi militari

Classe 3ª Tiro a segno

Classe 4ª Caserme militari

Categoria 9ª - Istruzione pubblica

Classe 1ª Autorità scolastiche – Insegnanti

Classe 2ª Asili d'infanzia e scuole elementari – Monte pensioni

Classe 3ª Educatori comunali

Classe 4ª Ginnasi – Convitti

Classe 5ª Licei

Classe 6ª Scuole tecniche

Classe 7ª Università

Classe 8ª Istituti scientifici – Biblioteche – Gallerie – Musei, ecc.

Categoria 10ª - Lavori e servizi pubblici – Poste – Telegrafi – Telefoni

Classe 1ª Strade – Piazze – Costruzione e manutenzione

Classe 2ª Ponti

Classe 3ª Illuminazione

Classe 4ª Acque e fontane pubbliche

Classe 5ª Consorzi stradali e idraulici

Classe 6ª Espropriazioni per causa di utilità pubblica

Classe 7ª Poste – Telegrafi – Telefoni

Classe 8ª Ferrovia

Classe 9ª Ufficio tecnico

Classe 10ª Restauro e manutenzione edifici

Classe 11ª Porti – contributi

Categoria 11ª - Agricoltura, industria e commercio

Classe 1ª Agricoltura – Caccia – Pesca – Pastorizia – Bachicoltura – Malattie delle piante, ecc.

Classe 2ª Industria 39

Classe 3ª Commercio

Classe 4ª Fiere e mercati

Classe 5ª Pesi e misure

Categoria 12ª - Stato civile – Censimento – Statistica

Classe 1ª Stato civile

Classe 2ª Censimento

Classe 3ª Statistica

Categoria 13ª - Esteri

Classe 1ª Comunicazioni con l'estero

Classe 2ª Emigrati

Classe 3ª Emigranti

Categoria 14ª - Oggetti diversi

Classe unica.

In questa categoria sono classificati tutti gli affari che non troverebbero posto nelle categorie precedenti e nella 15ª

Categoria 15ª - Sicurezza pubblica

Classe 1ª Pubblica incolumità

Classe 2ª Polveri e materie esplodenti

Classe 3ª Teatri e trattenimenti pubblici

Classe 4ª Esercizi pubblici

Classe 5ª Scioperi e disordini

Classe 6ª Mendicizia

Classe 7ª Pregiudicati, ammoniti, sorvegliati, domiciliati coatti, espulsi dall'estero, reduci dalle case di pena, oziosi, vagabondi – Informazioni e provvedimenti

Classe 8ª Avvenimenti straordinari e affari vari interessanti la P. S.

Classe 9ª Contributo nella spesa della guardia di città e casermaggio.

Classe 10ª Trasporto mentecatti al Manicomio

Classe 11ª Incendi e Pompieri

APPENDICE 2

R.D. 24 dicembre 1934, n. 2316 (1). *Testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia.*

1. (Art. 1 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; L. 13 giugno 1927, n. 1168; art. 1 L. 13 aprile 1933, n. 298.) È istituito un ente morale con sede in Roma, denominato «Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia». L'opera nazionale non è soggetta alle leggi e ai regolamenti che disciplinano le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza; sono però ad essa estese tutte le disposizioni di favore vigenti per le dette istituzioni. Essa può richiedere la difesa dell'avvocatura dello Stato. Agli effetti di qualsiasi imposta, tassa, o diritto in genere stabiliti dalle leggi generali o speciali, l'opera nazionale e i suoi organi provinciali e comunali sono parificati alle amministrazioni dello Stato. L'acquisto di beni stabili da parte dell'opera nazionale e l'accettazione di lasciti o doni di qualsiasi natura o valore che importino aumento di patrimonio, sono autorizzati con decreto del Ministro per l'interno, osservate le norme contenute negli artt. 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10 e 12 del regolamento 26 luglio 1896, n. 361. Il decreto del Ministro deve essere inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed ha carattere di provvedimento definitivo. L'opera nazionale è sottoposta all'alta vigilanza del Ministero dell'interno, il quale ne approva i bilanci ed i conti (2).

2. (Art. 2 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 1 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 1 R.D.L. 27 maggio 1933, n. 371; art. 2 L. 13 aprile 1933, n. 298.) (3). Nei casi d'urgenza, la giunta esecutiva può prendere tutte le deliberazioni che spetterebbero al consiglio centrale, salvo a sottoporle a quest'ultimo nella sua prima adunanza per la ratifica. Decadono dalla carica i membri del consiglio e i membri della giunta, i quali, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive. La decadenza è pronunciata dai rispettivi consessi; il Ministro per l'interno la può promuovere. Il presidente, il vice-presidente e i membri del consiglio centrale possono essere revocati con decreto reale, su proposta del Ministro per l'interno. Contro il provvedimento di revoca non è ammesso alcun gravame, né in via amministrativa né in via giurisdizionale.

3. (Art. 3 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 2 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 3 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Sono considerati soci dell'opera nazionale coloro che con elargizioni e con periodici contributi concorrono al conseguimento dei fini dell'ente. I soci si distinguono in benemeriti, perpetui, temporanei e giovanili. Sono soci benemeriti coloro che abbiano elargito a favore dell'opera una somma non inferiore a lire 10.000. Sono soci perpetui coloro che versino in una sola volta una somma non inferiore a lire 500. soci temporanei coloro che, mediante sottoscrizione, si obblighino a pagare annualmente la somma di lire 60 per un

periodo minimo di anni cinque. Sono soci giovanili i minori di anni diciotto che corrispondano annualmente la somma di lire 10. Le associazioni e gli enti morali possono essere iscritti tra i soci versando il doppio della somma richiesta per i soci individuali. L'opera nazionale assegna diplomi e medaglie di benemerita ai soci che se ne rendano particolarmente meritevoli e a coloro che abbiano procurato l'iscrizione di un numero rilevante di soci, o che, in altro modo abbiano svolto una notevole e proficua attività per i fini dell'opera. Il presidente dell'opera sceglie un componente del consiglio direttivo di ciascuna federazione provinciale tra i soci benemeriti, perpetui e temporanei residenti nella provincia.

4. (Art. 4 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 2 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 4 L. 13 aprile 1933, n. 298.) L'opera nazionale:

- 1) provvede per il tramite dei suoi organi provinciali e comunali, nei modi stabiliti nel regolamento, alla protezione all'assistenza delle gestanti e delle madri bisognose o abbandonate, dei bambini lattanti e divezzi fino al quinto anno, appartenenti a famiglie che non possono prestar loro tutte le necessarie cure per un razionale allevamento, dei fanciulli di qualsiasi età appartenenti a famiglie bisognose e dei minorenni fisicamente o psichicamente anormali, oppure materialmente o moralmente abbandonati, traviati e delinquenti fino all'età di anni diciotto compiuti. Con le provvidenze dirette a questi scopi, l'opera nazionale integra le opere già esistenti di protezione della maternità e dell'infanzia e ne favorisce le iniziative;
- 2) favorisce la diffusione delle norme e dei metodi scientifici di igiene prenatale e infantile nelle famiglie e negli istituti, anche mediante la istituzione di ambulatori per la sorveglianza e la cura delle donne gestanti, di scuole teorico-pratiche di puericoltura e corsi popolari d'igiene materna e infantile;
- 3) organizza d'accordo con le amministrazioni delle province, con i consorzi provinciali antitubercolari, con le altre istituzioni menzionate nel R.D. 30 dicembre 1923, n. 2839 e R.D. 30 dicembre 1923, n. 2889, nonché con gli ufficiali sanitari dei singoli comuni e con le autorità scolastiche, l'opera di profilassi antitubercolare e la lotta contro le altre malattie infantili;
- 4) invigila l'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore per la protezione della maternità e dell'infanzia e promuove, per il miglioramento fisico e morale dei fanciulli e degli adolescenti, quando ne ravvisi l'opportunità, la riforma di tali disposizioni.

5. (Art. 5 L. 10 dicembre 1925, n. 2277). L'opera nazionale è investita di un potere di vigilanza e di controllo su tutte le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza e protezione della maternità e dell'infanzia, e nell'esercizio di tale potere ha la facoltà di provocare dalle competenti autorità governative i provvedimenti d'ufficio eventualmente necessari, e di promuovere, in particolar modo, la sospensione e lo scioglimento delle amministrazioni delle istituzioni pubbliche e la chiusura degli istituti pubblici e privati. Restano ferme le disposizioni della L. 17 giugno 1890, n. 6972, e del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841, relative alla tutela e alla vigilanza governativa sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

6. (Art. 6 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 5 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Nella esplicazione dei suoi compiti integrativi, l'opera nazionale ha la facoltà:

- a) di fondare istituzioni di assistenza materna, casse di maternità, opere ausiliarie dei brefotrofi per la tutela delle madri bisognose e abbandonate, che allattano la loro prole, ed altre istituzioni a favore della maternità e dell'infanzia, là dove l'assistenza risulti deficiente, o di promuoverne la fondazione;
- b) di sovvenzionare le istituzioni che dispongano le inadeguate risorse patrimoniali, anche sotto forma di concorso nel pagamento delle rette degli assistiti;
- c) di provvedere al coordinamento di tutte le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza della maternità e dell'infanzia, indirizzandone le attività secondo i più urgenti bisogni della popolazione locale e promuovendo all'uopo la revisione dei relativi statuti e regolamenti e, nei riguardi delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ogni altra riforma consentita dalle leggi in vigore. È prescritto il parere dell'opera nazionale per provvedere sulle domande di erezione in ente morale e su tutte le proposte di riforma delle istituzioni pubbliche per l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

7. (Art. 7 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 4 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 179 testo unico finanza locale R.D. 14 settembre 1931, n. 1175; articolo 6 L. 13 aprile 1933, n. 298.) L'opera nazionale provvede al conseguimento dei propri scopi:

- 1) con un contributo dello Stato, determinato annualmente con la legge del bilancio;
- 2) coi fondi stanziati, per l'assistenza dei fanciulli poveri, nei bilanci delle istituzioni destinate alla erogazione di sussidi di carattere indeterminato, in forza dell'art. 20 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841;
- 3) con la percentuale degli utili di gestione dei monti di pietà di prima categoria riservata, in base all'art. 3 del R.D. 14 giugno 1923, n. 1396, a favore delle istituzioni di beneficenza e assistenza sociale;
- 4) con quella percentuale di utili netti che potrà essere annualmente destinata a suo favore dai seguenti istituti di credito: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Santo Spirito di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Istituto San Paolo di Torino, Cassa di risparmio delle province lombarde;
- 5) col quarto delle imposte di soggiorno e di cura, a norma dell'art. 179 del T.U. per la finanza locale, approvato con R.D. 14 settembre 1931, n. 1175;
- 6) con le contribuzioni dei soci;
- 7) con le rendite del proprio patrimonio provenienti da lasciti, donazioni, oblazioni, o sovvenzioni disposte a favore della stessa opera nazionale o a favore dell'infanzia in genere, senza determinazione di enti o istituti. I fondi di cui ai nn. 2), 3), e 5) del presente articolo debbono erogarsi per l'assistenza della maternità e dell'infanzia nelle province e nei comuni in cui hanno sede principale le istituzioni da cui rispettivamente provengono o nei quali sono riscosse le imposte di soggiorno e di cura.

8. (Art. 8 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 5 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 7 L. 13 aprile 1933, n. 298.) (4). I membri non di diritto durano in carica quattro anni e possono essere confermati. I componenti non di diritto del consiglio direttivo, i quali non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio; il presidente dell'opera nazionale la può promuovere. Gli stessi componenti possono essere revocati dall'incarico con decreto del prefetto, contro il quale è ammesso ricorso al Ministro per l'interno. Contro la determinazione del Ministro non è ammesso alcun gravame, né in sede amministrativa, né in sede giurisdizionale. La federazione ha sede in locali forniti ed arredati gratuitamente dalla provincia e si avvale, per la gestione, dell'opera del segretario e del personale dell'amministrazione provinciale. Quando, per il funzionamento della federazione, si renda necessaria, in mancanza di prestazioni volontarie, l'assunzione di altro personale, l'opera dovrà stabilire i diritti e le attribuzioni, con speciale regolamento da approvarsi dal Ministero dell'interno, di concerto con quello delle finanze.

9. (Art. 9 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 6 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 8 L. 13 aprile 1933, n. 298.) La federazione provinciale:

- 1) dirige e coordina le attività dei comitati comunali di patronato di cui all'art. 11;
- 2) provvede alla esecuzione delle disposizioni impartite dall'opera nazionale e al normale svolgimento dei servizi di protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia nell'ambito della provincia, dirigendo e coordinando le attività delle istituzioni pubbliche e private;
- 3) segnala all'opera nazionale le istituzioni pubbliche e private della provincia, e le persone che si rendono benemerite delle opere di assistenza della maternità e della infanzia, riferisce periodicamente sull'andamento dei servizi, propone i provvedimenti che ritenga necessari per migliorarli e dà parere sulle domande di sovvenzione presentate dalle dette istituzioni.

10. (Art. 9 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 6 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 8 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Il presidente rappresenta la federazione, provvede al disbrigo degli affari di ordinaria gestione, esamina gli affari da sottoporsi al consiglio direttivo, formula le relative proposte, vigila sul funzionamento delle istituzioni pubbliche e private, e dei comitati di patronato di cui al seguente art.

11 ed in genere sulla applicazione delle leggi protettrici della maternità e dell'infanzia. Nei casi di urgenza, il presidente può prendere tutte le deliberazioni che spetterebbero al consiglio direttivo, salvo a sottoporle a quest'ultimo nella sua prima adunanza per la ratifica. Per l'esercizio della vigilanza, il presidente può fare eseguire speciali ispezioni richiedendo anche, ove occorra, l'Opera di uffici pubblici e di ispettori corporativi, con le modalità stabilite nel regolamento. Per quanto riguarda l'applicazione delle leggi sul lavoro delle donne e fanciulli e sulla cassa nazionale di maternità e delle altre leggi sul lavoro in generale, la vigilanza è esercitata dagli ispettori corporativi, ai quali il presidente di ogni federazione provinciale deve segnalare le eventuali trasgressioni. 11. (5). 12. (Art. 9 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Il podestà o un suo delegato è di diritto presidente del comitato di patronato. (6). Le

nomine del presidente e del vice-presidente dei comitati aggiunti sono fatte dal podestà con la ratifica del consiglio direttivo della federazione (7).

13. (Art. 10 L. 10 dicembre 1925, n. 1277; art. 9 L. 13 aprile 1933, n. 298.) I comitati di patronato:
- 1) organizzano e attuano, in tutte le forme consentite dal presente testo unico e dal relativo regolamento, l'assistenza della maternità con ambulatori specializzati e adoperandosi perché le madri allattino i loro figli e questi siano sorvegliati e curati, nel periodo dell'allattamento e dopo il divezzamento, anche con concorso di infermiere retribuite dall'opera nazionale e di visitatrici volontarie;
 - 2) esercitano una vigilanza igienica, educativa e morale sui fanciulli minori di quattordici anni, collocati fuori della dimora dei genitori o tutori, presso nutrici e allevatori o istituti pubblici o privati di beneficenza e assistenza, e provvedono all'assistenza, al ricovero, all'istruzione e all'educazione dei fanciulli abbandonati;
 - 3) curano l'assistenza e la protezione dei fanciulli anormali e dei minorenni materialmente o moralmente abbandonati, esercitando, in concorso delle congregazioni di carità, le attribuzioni previste dall'art. 8 della L. 17 luglio 1890, n. 6972;
 - 4) vigilano sui fanciulli adolescenti, denunciando, ove occorra, all'autorità giudiziaria, i fatti venuti a loro conoscenza, che possano importare la perdita della patria potestà, della tutela legale e della qualità di tutore, e curano che, in questi casi, si provveda alla legale rappresentanza dei minorenni;
 - 5) denunciano i fatti, pervenuti a loro notizia, i quali possano costituire contravvenzioni alla legge sul lavoro dei fanciulli e alle altre disposizioni emanate a tutela di questi;
 - 6) assumono tutte quelle altre iniziative che possano rendersi necessarie per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia nei singoli comuni, e promuovono, quanto occorra, dai prefetti, i provvedimenti di cui all'art. 27 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841. Nell'esercizio delle funzioni di protezione dell'infanzia, i patroni possono richiedere, ove occorra, il diretto intervento degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e degli ispettori corporativi, i quali devono prestare la necessaria assistenza.
14. (Art. 11 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 9 L. 13 aprile 1933, n. 298.) I comitati di patronato hanno sede in locali forniti ed arredati gratuitamente dal comune e si avvalgono dell'opera del segretario e degli altri impiegati del comune.
15. (Art. 12 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; art. 9 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904, art. 10 L. 3 aprile 1933, n. 298.) I patroni che omettendo di eseguire gl'incarichi eventualmente ricevuti, o eseguendoli senza la necessaria diligenza, compromettano il normale funzionamento dei servizi di assistenza, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio direttivo della federazione su proposta del presidente (8).
16. (Art. 13 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; articolo 10 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 11 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Le funzioni del presidente, vice-presidente e dei membri del consiglio centrale e della giunta esecutiva dell'opera nazionale, del presidente, del vice-presidente e dei membri di consigli direttivi delle federazioni provinciali nonché quelle dei

presidenti e vice-presidenti dei comitati di patronato e dei patroni e delle patronesse sono gratuite (9).

17. (Art. 14 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; articolo 11 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; art. 12 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Le istituzioni pubbliche e private attualmente esistenti per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia continueranno ad erogare i rispettivi redditi, in conformità delle tavole di fondazione e degli statuti, a vantaggio degli abitanti delle province, dei comuni e delle frazioni di comune a cui esse sono destinate, salvo le riforme previste nel presente testo unico e nelle leggi sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Tuttavia le dette istituzioni, nei limiti dei posti disponibili e secondo le rispettive finalità, sono tenute ad accogliere, senza riguardo al luogo di appartenenza ed agli speciali requisiti stabiliti dai rispettivi statuti, le donne e i fanciulli invitati dall'opera nazionale, dalle federazioni provinciali e dai comitati di patronato, salvo il rimborso delle relative spese di assistenza da parte dell'opera nazionale, nelle forme e nei limiti stabiliti dal regolamento.
18. (Art. 15 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; articolo 13 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Gli ospedali, asili di maternità e altri congeneri istituti hanno l'obbligo di provvedere, nei limiti dei posti disponibili, all'assistenza delle gestanti che abbiano compiuto l'ottavo mese di gravidanza, delle partorienti e delle puerpere fino a quattro settimane dopo il parto, prive di una abitazione adatta alle loro condizioni, ancorché si tratti di donne che, secondo le norme statutarie, non abbiano titolo di ricovero gratuito nell'istituto; salvo, in questo caso, l'emissione dell'ordinanza e il diritto al rimborso delle spese di assistenza, a norma dell'art. 34 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841, e salvo il disposto del secondo comma dell'art. 17 del presente testo unico.
19. (Art. 17 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; articolo 14 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Quando le autorità di pubblica sicurezza o le istituzioni di beneficenza e assistenza o le associazioni per la protezione e l'assistenza dei minori raccolgano un fanciullo abbandonato o vengano a conoscere che un fanciullo si trovi in istato di abbandono materiale o morale, debbono, dopo aver provveduto al provvisorio ricovero del fanciullo, darne subito notizia al comitato di patronato incaricato dell'assistenza nel luogo in cui si trovi il fanciullo. Lo stesso obbligo incombe a qualunque cittadino che trovi abbandonato in luogo pubblico un fanciullo minore di quattordici anni o venga a conoscenza che un fanciullo trovasi in istato di abbandono materiale o morale. Ai cittadini trasgressori è applicabile la pena prevista nell'art. 593 primo comma, del codice penale.
20. (Art. 18 L. 10 dicembre 1925, n. 2277.) Agli effetti della vigilanza di cui al n. 2 dell'art. 13 del presente testo unico, allorché una persona allevi o custodisca un fanciullo minore di quattordici anni, fuori dalla dimora dei genitori o del tutore, deve farne dichiarazione al locale comitato di patronato, al quale deve inoltre dichiarare ogni suo cambiamento di residenza ed eventualmente la morte o il ritiro del fanciullo. Al comitato medesimo gli istituti pubblici e privati di beneficenza e assistenza debbono comunicare l'elenco dei fanciulli in

essi ricoverati e di quelli affidati a privati allevatori e notificare le eventuali dimissioni dei fanciulli medesimi. Gli allevatori e custodi e i presidenti degli istituti di beneficenza e assistenza che contravvengono alle disposizioni del presente articolo sono puniti con la sanzione amministrativa da lire 10.000 a lire 100.000.

21. (Art. 19 L. 10 dicembre 1925, n. 2277). Quando un fanciullo sia allevato in locali insalubri o pericolosi oppure da persone che, per negligenza, immoralità, ignoranza o cattiva condotta o per altri motivi siano incapaci di provvedere alla sua educazione e istruzione, i patroni, con l'assistenza delle autorità di pubblica sicurezza, debbono ritirarlo e collocarlo in luogo sicuro, sino a che si possa provvedere alla sua restituzione ai genitori, o al tutore, oppure al suo ricovero in idoneo istituto. Ugual provvedimento debbono adottare i patroni, quando le nutrici, gli allevatori e gli amministratori e direttori degli istituti pubblici e privati si oppongano, senza giustificati motivi, alle loro visite o a quelle degli ispettori di cui all'art. 10 del presente testo unico, salvo l'applicazione a carico delle nutrici e degli allevatori, amministratori o direttori, delle pene previste nel codice penale nei casi di abuso dei mezzi di correzione o di maltrattamenti verso i fanciulli allevati o ricoverati e nei casi di violenze o minacce verso i patroni o ispettori, i quali vanno considerati, a tutti gli effetti, come pubblici ufficiali.
22. (Art. 20 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; articolo 15 L. 13 aprile 1933, n. 298; art. 26 R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404.) Il procuratore del Re deve trasmettere alla federazione della provincia di residenza dei minorenni, per gli opportuni provvedimenti di assistenza, copia delle sentenze che, riguardo ad uno o ad entrambi i genitori, importino privazione del diritto di patria potestà, della tutela legale e della qualità di tutore, in base agli artt. 28, secondo comma, 32, 34, 541, 564, quarto comma, e 569 del codice penale, 233 del codice civile (10), 26 del R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404 artt. 1 e 2 della L. 21 dicembre 1873, n. 1733, sul divieto dell'impiego dei fanciulli nelle professioni girovaghe.
23. (Art. 12 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; articolo 17, primo comma, testo unico R.D. 18 giugno 1931, n. 773; art. 6, lettera e, art. 24, primo comma, e art. 25, n. 8, L. 26 aprile 1934, n. 653.) È vietato adibire i minori degli anni sedici, anche da parte dei rispettivi genitori, ascendenti e tutori nei mestieri girovaghi di qualunque natura. Ai contravventori sono applicabili le penalità previste nell'art. 17 primo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773.
24. (Art. 23 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; articolo 16 L. 13 aprile 1933, n. 298.) Sono vietati nelle scuole, nei convitti e in tutti gli istituti di educazione e di ricovero la somministrazione e l'uso di bevande alcoliche ai minori degli anni 16, comprendendosi fra tali bevande anche il vino. I contravventori sono puniti a norma dell'articolo 689 del codice penale.
25. (Art. 24 L. 10 dicembre 1925, n. 2277; articolo 17 L. 13 aprile 1933, n. 298; art. 730 codice penale). Fermo il disposto dell'art. 730, capoverso, del codice penale, chi vende o somministra tabacco a persone minori di anni 16 è punito con la sanzione amministrativa sino

a lire 40.000. È vietato ai minori degli anni sedici di fumare in luogo pubblico sotto pena della sanzione amministrativa di lire 4.000.

26. (Art. 13 R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904; articolo 18 L. 13 aprile 1933, n. 298; art. 6 lettere d) e f); art. 25, n. 6, L. 26 aprile 1934, n. 653.) L'accertamento delle contravvenzioni previste nei precedenti artt. 23, 24, 25, nell'art. 6, lettere d e f, della L. 26 aprile 1934, n. 653 (18), e nell'art. 78 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773, può essere promosso dall'opera nazionale, alla quale in ogni caso le autorità locali debbono dare immediata notizia delle contravvenzioni accertate e dei provvedimenti adottati.
27. (Art. 25 L. 10 dicembre 1925, n. 2277). È abrogata ogni disposizione legislativa o regolamentare incompatibile con quelle del presente testo unico.(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 25 febbraio 1935, n. 47. Il presente decreto è stato emanato in virtù della L. 13 aprile 1933, n. 298. (2) L'art. 8, D.Lgs.Lgt. 31 luglio 1945, n. 446, ha sottoposto l'Opera alla vigilanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, le cui attribuzioni sono state, dall'art. 2, L. 13 marzo 1958, n. 298, devolute al Ministero della sanità. (3) I primi quattro comma del presente articolo devono ritenersi abrogati per effetto dell'art. 2, R.D.L. 5 settembre 1938, n. 2008, che ha disciplinato ex novo la composizione del consiglio centrale e della giunta esecutiva. (4) Si omettono i primi quattro comma del presente articolo, in quanto abrogati per effetto dell'art. 3, R.D.L. 5 settembre 1938, n. 2008. (5) Articolo abrogato per effetto dell'art. 4, R.D.L. 5 settembre 1938, n. 2008. (6) Si omette il secondo comma del presente articolo per effetto della soppressione del partito nazionale fascista. (7) Articolo abrogato dall'art. 4, L. 1° dicembre 1966, n. 1081. (8) Vedi la nota 7. (9) Vedi la nota 7. (10) Ora, art. 330 c. c. vigente.

BIBLIOGRAFIA

Alberto Espen, Cervarese Santa croce con Montemerlo negli anni della grande guerra, in *“Cervarese Santa Croce Profilo storico di un comune padovano tra Bacchiglione e Colli Euganei” Ed. Il Prato 2004. Pp 227-307*

Astengo, Ministero dell'interno direzione generale dell'amministrazione civile. Divisione 2, sezione 2. Circolare datata 1 Marzo 1987.

Espen Alberto articolo **0000000000000000**

Comune di Rovolon, *L'archivio storico. Documentazione, Storia, Memoria nel bicentenario della nascita del Comune 2007, pp7-11*

Roberto Grassi, Salvatore Vassallo, *“Archimista indicazioni per l'uso”*. 2012. P 5.

La Piccola Treccani. VOL III, p.300.

Avv. Cav Carturan, *“Circolare alle delegazioni e Congregazioni centrale sulla nuova organizzazione degli oggetti ed istituti di beneficenza”* in *Congregazioni di carita' , ospedale civile , casa di riposo*. Tipografia F. Magazza 1911. pp 19-21.

www.siusa.archivi.beniculturali.it

www.lombardiabeniculturali.it/archivi